Anno 65 — Giovedì 23 Gennaio 1930 - Anno VIII — N. 20

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 8 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: (Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta. REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Il rapporto dei Podestà presso il Duce

Innovazioni e direttive per l'Amministrazione degli Enti locali

ROMA, 22 notte.

Fra le manifestazioni di grande importanza politica fissate dal Capo del Governo, avrà un particolare significato la adunanza che si svolgerà giovedì 30 corrente mese a Palazzo Venezia e nella quale saranno convocati tutti i Podestà dei Capoluoghi della Provincia. Nei prossimi giorni verranno diramati a cura del Ministero degli Interni gli inviti per questa adunanza nella quale il Duce darà delle precise direttive sui problemi delle Amministrazioni locali.

A traverso la chiara parola del Duce, i Podestà delle 92 principali Amministrazioni comunali, avranno un indirizzo preciso sull'azione da svolgere nelle questioni che investono l'interesse di tutti i Comuni del Regno.

L'amministrazione degli Enti locali è sempre stata uno dei punti fondamentali dell'azione del Regime Fascista che a traverso una serie di provvedimenti legislativi, quali per esempio la istituzione dei Podestà, la riforma delle Amministrazioni Provinciali, la concessione dello Stato giuridico ai segretari comunali, il riordinamento delle Giunte Provinciali amministrative, ha istituito un nuovo ed inconfondibile ritmo morale e civile delle Amministrazioni comunali, sottraendole alle clientele locali.

Recentemente, col richiamare l'attenzione dei Podestà sulla necessità di sentire il parere delle Consulte, il Governo ha avuto occasione di trattare diverse altre questioni che devono essere considerate come logica continuazione dei precedenti provvedimenti per attuare il programma fascista nelle Amministrazioni locali: fra queste questioni specialmente quelle inerenti la sistemazione delle finanze.

Una Commissione Ministeriale appositamente nominata per studiare questo problema, ha pressochè terminato i suoi lavori che si sono svolti sotto la Presidenza del Sottosegretario alle Finanze on. Casalini e con l'intervento dei rappresentanti dei Ministeri interessati.

Ha formato oggetto di esame preliminare, lo studio dell'effettivo divario finanziario esistente tra le entrate e le spese effettive dei Comuni. Le indagini della Commissione sono riuscite a sfrondare questo problema da molte esagerazioni e a mettere in chiaro le cause eccezionali che in molti casi hanno provocato tale divario, come quella della costruzione di opere di pubblica utilità, straordinarie ed urgenti. Ridotto il problema a più modeste proporzioni esso aggiunge un aggravio che va dai 300 ai 500 milioni di lire.

I provvedimenti per sistemare e risanare le finanze dei Comuni, mentre porteranno ad un riordinamento dei contributi non porteranno un aggravio al ceto medio dei contribuenti.

Si può anzi aggiungere che conformemente alle recenti direttive del Governo, la nuova sistemazione di contributi comunali, porterà alla soppressione di alcuni di essi che si sono dimostrati più passivi che utili.

A traverso le chiare parole del Capo del Governo, verrà precisato anche il nuovo indirizzo del problema statale che sarà affidato alla Provincia. In merito alle finanze locali si sta studiando anche la riforma della legge comunale e Provinciale, presso i competenti uffici del Ministero degli Interni.

Questo studio nelle direttive impartite dal Capo del Governo, forma oggetto di particolare attenzione del sottosegretario agli Interni on. Arpinati.

A tutti questi problemi il Capo del Governo accennerà nell'adunata del 30 corrente per una sempre più oculata amministrazione delle Finanze locali ad un maggior adeguamento delle amministrazioni stesse alle attuali necessità.

Per un più ampio dibattito

della politica corporativa

ROMA, 22 notte.

Il Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai, nel suo discorso inaugurale per la Scuola dei Giornalisti, ha fatto delle importanti dichiarazioni in materia di giornalisti fascisti.

Il Ministro ha sopratutto rilevato la opportunità e la necessità di una critica e di un dibattito sereno sui principali problemi politici. Egli ha poi commentato che, nella sua qualità di Ministro delle Corporazioni, non abbia potuto trovare nei giornali per il ramo politico che lo riguarda e che investe importanti questioni politiche, economiche morali e giuridiche, la discussione e anche la critica ch'egli vi aveva cercato, osservando che ciò dipende non già da disposizioni impartite dall'alto, ma da una deficienza di una gran parte di scrittori di giornali.

Questo ha dovuto particolarmente rilevare nei riguardi dell'importante problema dell'Istituzione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Un giornale romano, osserva oggi che le deficienze lamentate al Ministro delle Corporazioni, si devono non già a mancanza colturale dei giornalisti fascisti, quanto ad una assenza di fede fascista in molti di essi, giacchè ove la fede esiste l'appassionato e pure sereno interessamento per i maggiori problemi della vita nazionale, si afferma.

L'on. Amicucci al Duce

ROMA, 22.

L'on. Ermanno Amicucci, appena terminata la inaugurazione della Scuola di giornalismo, ha inviato a S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo, il seguente telegramma:

« Scuola giornalismo inaugurata con elevato vibrante discorso Ministro Bottai volge pensiero devoto riconoscente a Colui che sentì attorno ad un giornale scatenarsi le grandi e nobili passioni di un intero popolo e formò del giornalismo una nobile milizia a servizio della Nazione redenta dal Fascismo — *Ermanno Amicucci* ».

Il regolamento per l'esercizio professionale dei dottori agrari

ROMA, 22.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto contenente il regolamento per l'esercizio professionale dei dottori in scienze agrarie. Nell'art. 16 il decreto così specifica le attribuzioni dei dottori. Sono di spettanza della professione dei dottori in scienze agrarie la direzione e l'amministrazione di Aziende agrarie, l'assistenza ai contratti agrari il progetto, la condotta e la stima dei lavori per miglioramenti trasformazioni e bonificamenti di tenute e imprese agrarie; i giudizi di accertamento di qualità, quantità e valore delle produzioni dell'agricoltura e delle industrie agrarie anche pegli effetti che hanno su di esse in ogni senso le operazioni della tecnica e delle azioni esteriori alla gestione, stima, funzione peritale e arbitramentali, relativi a fondi rustici alle industrie rurali, quali la zootecnica, la enotecnica, l'oleificio, il caseificio, il zuccherificio e simili, nonchè i lavori e gli incarichi riguardanti in genere la coltivazione il commercio e la utilizzazione delle piante agrarie e dei loro prodotti.

Il Re all'Esposizione di pittori Veneti

ROMA, 22 (notte).

S. M. il Re si è recato oggi a visitare l'esposizione dei pittori veneti nella Casa degli artisti.

S. E. Mosconi a Parigi

PARIGI, 22.

Il Ministro delle Finanze italiano S. E. Mosconi, di ritorno dall'Aja e di passaggio per Parigi, è stato invitato stamane a colazione dal signor Cheron, Ministro delle Finanze francese. In giornata egli ha ricevuto molte visite di notabilità francesi e della Colonia italiana.

Il Consiglio dei Commercianti

ROMA, 22 (notte).

La Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti ha rinviato ai giorni 14 e 15 febbraio p. v. il suo terzo Consiglio Nazionale.

Torino prepara grandiosa festa ai Principi di Piemonte

TORINO, 22.

I Principi di Piemonte sono attesi dalla nostra cittadinanza con ansia e con desiderio sempre più vivi. In tale vibrante aspettativa, si vengono concretando ed affrettando le iniziative destinate a rinnovare tra noi l'entusiastico saluto romano agli Augusti Sposi. Torino vuole rievocare pel fausto giorno del ritorno le grandiose manifestazioni della Capitale: la popolazione imprimerà ad esse un significato di particolare esultanza.

Alla stazione di Porta Nuova, artisticamente addobbata, si troveranno tutte le più alte autorità civili, militari ed ecclesiastiche. I Principi raggiungeranno Palazzo Reale su berline di gala; il magnifico corteo percorrerà via Roma e le piazze fra due ali di popolo festante. Alle finestre delle case patrizie di piazza San Carlo e di piazza Castello saranno esposti damaschi, tappezzerie e stoffe di pregio, fra trionfi di bandiere e di fiori. In piazza Castello, a lato di Palazzo Madama, il nostro Municipio farà elevare due artistici pili, sormontati da alte antenne con i colori d'Italia e di Torino. Alle balconate di Palazzo Madama, il Municipio stenderà gli antichi arazzi piemontesi che sono stati esposti nel 1928 in occasione del ricevimento dei Sovrani per l'inaugurazione delle Mostre celebrative.

La sera stessa del ricevimento dei Principi di Piemonte il Comune saluterà l'avvenimento con una fantastica festa pirotecnica sulle rive del Po. La sera seguente, il Teatro Regio si aprirà per la sontuosa rappresentazione di gala in onore degli Augusti Sposi.

Sempre per iniziativa del Comune, seguirà il grande ricevimento dei Principi di Piemonte nelle sale di Palazzo Madama. Successivamente ci sarà il ricevimento a Palazzo Reale. E, quasi senza interruzione, si apriranno per grandi balli le sale principesche dei palazzi Chiablese, della Cisterna e del Duca di Pistoia, nonchè le sale aristocratiche del Circolo Militare e dell'Accademia Filarmonica.

Notizie in poche righe

INTERNO

Il comm. Longoni dal Duce.

ROMA, 22. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il comm. Attilio Longoni il quale gli ha presentato la raccolta del 1929 dell'« Ala d'Italia ». S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto della attività giornalistica svolta dal Longoni.

Una relazione sulla spedizione polare.

ROMA, 22. — In seguito alla recente pubblicazione di alcuni libri sul naufragio dell'aeronave « Italia » e dai commenti suscitati nella stampa estera, specialmente svedesi, il Ministro della Marina prese le istruzioni da S. E. il Capo del Governo, ha disposto la pubblicazione dell'intera relazione della Commissione di indagini sulla spedizione polare.

ESTERO

L'Austria contro i pappagalli.

VIENNA, 22. — Il Ministero per l'Agricoltura e Foreste, in considerazione del pericolo presentato dalla diffusione della Psittacosi, ha vietato con ordinanza pubblicata oggi sui giornali ufficiali « l'importazione dei pappagalli ». Tale ordinanza entra immediatamente in vigore.

La disoccupazione in Inghilterra.

LONDRA, 22. — Dalla statistica ufficiale dei disoccupati si rileva che questi nella scorsa settimana erano leggermente diminuiti rispetto alla settimana precedente e cioè di 2471. Attualmente i senza lavoro in Inghilterra sono 1,476,000.

Disastro aviatorio in Inghilterra.....

LONDRA, 22. — Un apparecchio militare da bombardamento, a causa della nebbia è precipitato nei pressi di Sudbury. Un ufficiale ed un caporale che si trovavano a bordo sono rimasti uccisi

..... e uno in Francia.

LE HAVRE, 22. — L'aeroplano «Taxi» di cui mancavano notizie, si è sfracellato a 5 chilometri di Dieppe sulla parete rocciosa di Braquemont. Il pilota e 4 passeggeri sono rimasti uccisi.

Larga eco del discorso di Grandi

La stampa di tutte le Nazioni esalta le chiare energiche dichiarazioni del Ministro italiano

LONDRA, 22 (notte).

Oggi la Conferenza navale ha fatto vacanza, in attesa della seduta plenaria indetta per domani. Nel frattempo i giornali sono concordi nel mettere in evidenza i favorevoli auspici sotto i quali essa si è iniziata ieri con la solenne cerimonia inaugurale alla Camera dei Lordi.

Se c'è una frase che sintetizza le generali impressioni dell'ora, essa è quella emessa in evidenza da numerosi giornali: « ottimismo ad oltranza ». Ottimismo illuminato, si aggiunge, va dato nei fatti, negli indizi e nelle dichiarazioni fatte dai capi delle Delegazioni: S. E. Grandi in prima linea.

Stamane si dava per confermata la voce già corsa ieri, secondo la quale gli Stati Uniti avrebbero fatto un significativo gesto pacifico, venendo incontro alla nota tesi inglese per la forte riduzione del numero delle corazzate, si assicura che gli Stati Uniti ispirandosi a concetti di alta praticità ed a decisa volontà di disarmo, avrebbero proposto di sopprimere ben undici grosse unità navali.

In tutti i circoli della Conferenza, il gesto degli Stati Uniti, che da molti viene interpretato come un potente fattore per il successo della Conferenza, è assai commentato. Secondo alcuni osservatori, certamente molto ottimisti, gli Stati Uniti con questo atto iniziale avrebbero risolto una buona metà dei problemi messi sul tappeto dalla Conferenza. Fino a quale punto questa interpretazione sia giusta, lo si vedrà nei prossimi giorni; per ora basta constatare come il gesto americano sia intervenuto ad accentuare la generale atmosfera di ottimismo.

Il noto critico Gauvin scrive sull'«Observer» come uno dei punti di maggior momento della Conferenza sia appunto quello delle grandi corazzate ch'egli definisce « mostri affetti da megalomania ». Secondo la tesi inglese, riepilogata dal Gauvin, e, sembra in gran parte accettata dall'America, esistono tre ordini di considerazioni che tendono inopportuno il mantenimento delle grandi corazzate. La prima è la volontà di pace che anima le grandi Potenze navali; la seconda è la grande economia che si realizzerebbe con la loro soppressione, poichè le grandi corazzate costano somme immense, mentre il mondo è premuto dalla necessità di realizzare economie. Terza considerazione è quella che le grandi unità hanno fatto il loro tempo anche dal punto di vista giornalistico. Contro queste tesi si schierano tuttavia non pochi esperti dell'Ammiragliato.

L'Ammiragliato costituisce la corrente conservatrice della Marina inglese, il che spiega come certe tesi avanzate dai giornali sieno tacciate di faciloneria dagli esperti.

Senza addentrarci, quale ultima disamina dell'argomento, ripetiamo che l'atto americano ha accentuato l'ottimismo, dando ora speranze anche ai più scettici.

Altri commenti inglesi

LONDRA, 22.

Tutti i giornali rilevano l'impressione profonda suscitata dal discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri italiano S. E. Grandi alla seduta inaugurale della Conferenza navale.

Il « Times » scrive che il discorso dell'on. Grandi, ha destato vivissima attenzione perchè esso rispecchia l'intenzione dell'Italia di insistere per una riduzione effettiva e radicale dell'armamento.

Il giornale rileva che merita a tale proposito una attenzione particolare la dichiarazione fatta dal Ministro italiano che il problema navale deve essere affrontato coraggiosamente anzitutto dalle potenze più forti alle quali tocca dare il buon esempio dedicando ad opere di pace come fa l'Italia gran parte del denaro ora profuso nelle spese navali.

Il discorso più coraggioso

Notevolissimo è il commento del «Daily Herald», organo ufficiale del partito laburista, che scrive: « Il migliore discorso della giornata, per unanime consenso, è stato quello del Ministro Grandi. Il più giovane dei delegati ha pronunziato tempestivamente il discorso più coraggioso e concettoso. L'on. Grandi ha sottolineato sopratutto la necessità di un'azione rettilinea, conclusiva audace. Le mezze misure, sono inutili. Le energie e le risorse del popolo occorrono per le opere di pace e quindi il gravame degli armamenti deve essere alleviato in modo da arrivare ad una vera riduzione e non ad una semplice limitazione. L'on. Grandi ha fatto pensare alle parole di Danton: « coraggio e sempre coraggio », ed i popoli di ogni paese si aspettano di vedere gli uomini di Stato riuniti al tavolo della Conferenza far tesoro di tale monito e dar prova di coraggio nel mettere in pratica l'impegno da tutti assunto ieri di lavorare per la riduzione e non per la semplice limitazione degli armamenti ».

Un grande servizio alla causa della pace

Il discorso dell'on. Grandi — scrive il « Daily Mail » — è stato una gradita sorpresa. L'on. Grandi ha parlato in ottimo inglese rivelando una perfetta padronanza della nostra lingua che pure ha cominciato a studiare solo un paio di anni fa. Il Ministro italiano è una delle figure più simpatiche e quasi diremo più romantiche della Conferenza.

Il « Daily News » scrive: « Vi era una attesa straordinaria per il discorso dell'on. Grandi, anzitutto perchè questo fido compagno di lavoro di Mussolini possiede un fascino personale che attira la simpatia e l'attenzione e poi perchè si aspettava da lui una chiara sincera esposizione del punto di vista italiano e l'attesa non è stata delusa. L'on. Grandi ha parlato francamente e coraggiosamente mettendo in giusto rilievo che l'Italia è oggi come sempre un fattore primissimo della solidarietà internazionale. L'on. Grandi ha reso un grande servizio alla causa della pace insistendo fin d'ora sulla necessità che le Potenze affrontino le difficoltà del problema navale con lo stesso spirito che anima il Patto Kellogg ».

Anche i giornali della sera riflettono l'ottima impressione suscitata dal discorso del Ministro degli Esteri italiano.

L'impressione nei circoli francesi

PARIGI, 22.

E' impressione in tutti gli ambienti politici francesi per il discorso del nostro Ministro degli Esteri on. Grandi e stata buona in quanto si constata che il famoso colpo di scena di cui parlava giorni or sono il corrispondente da Ginevra del « Paris Midi » non si è avuto per nulla.

Ricorderete che, secondo questo giornalista francese, fin dalla seduta di apertura l'on. Grandi avrebbe fatto la sensazionale dichiarazione in nome dell'Italia fascista, con la quale il nostro Governo intendeva chiedere a tutte le Potenze convenute alla Conferenza navale l'abolizione delle navi da guerra.

Nulla di tutto questo è avvenuto. Le intenzioni della diplomazia italiana sono state chiaramente esposte, ed esse hanno dato una delusione di più ai nemici dell'Italia.

Traspare, però, da alcuni giornali il disappunto che l'on. Grandi si sia servito dell'inglese anzi che del francese.

Uno dei più importanti organi di informazione, l'« Echo de Paris », pubblica, anzi, una nota del suo corrispondente da Londra, nella quale è detto che essersi l'on. Grandi servito della lingua inglese dipende non solo dal suo desiderio di usare una cortesia ai delegati americani e britannici (dei quali vuol assicurarsi l'appoggio), ma dipende anche dalla sua volontà deliberata di non servirsi del francese. Tolto questo, il discorso dell'on. Grandi è approvato da tutti, ed il nostro rappresentante ha confermato ancora una volta quanto già ebbe a scrivere nei suoi riguardi l'importante organo parigino, e, cioè, che « come Napoleone aveva Tayllerand, così Mussolini ha Grandi ».

Commenti tedeschi

BERLINO, 22.

I discorsi pronunciati ieri nella seduta inaugurale della Conferenza di Londra sono oggetto dei commenti della stampa tedesca. In generale si manifesta la speranza che la Conferenza navale realizzi quanto più è possibile le promesse fatte da Wilson nei suoi 14 punti del 1918, cioè la libertà dei mari.

Un colloquio Grandi-Tardieu

LONDRA, 22 notte.

In seguito ad un colloquio avuto dal Ministro degli Esteri S. E. Grandi con Tardieu, al quale si annette grande importanza nei Circoli della Conferenza Navale, tutti i componenti la Delegazione Italiana, si sono trattenuti per l'intera giornata all'Hotel Claridge per sbrigare l'intenso lavoro.

La Delegazione italiana ha anche rifiutato tutti gli inviti offerti, per applicarsi con assiduità agli studi dei gravi problemi che sono sul tappeto della Conferenza Navale.

La riunione delle Delegazioni britannica e francese

PARIGI, 22.

La riunione delle Delegazioni britanniche e francese a Downing Street è durata due ore e mezzo. Erano presenti per gli inglesi il Primo Ministro MacDonald, il Ministro degli Esteri Henderson, il primo Lord dell'Ammiragliato Alessander e il delegato del Canadà Ralston. Durante la riunione i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra hanno esaminato il memorandum francese del 20 dicembre 1929 e la risposta britannica del 14 gennaio documenti che furono pubblicati a suo tempo.

Questo esame è sembrato necessario ai delegati delle due Potenze per conoscere i punti di vista rispettivi. La Conferenza di stamane fra i delegati britannici e francesi ha permesso di constatare che l'accordo esiste su alcuni punti, ma che è necessario precisare maggiormente il pensiero su altri punti, pei quali gli esperti francesi redigeranno rapporti complementari. La conversazione fra i delegati inglesi e quelli francesi sarà ripresa venerdì prossimo.

Dichiarazioni di Mac Donald per radio

LONDRA, 22.

Dalla sua residenza di Downing Street, Mac Donald ha parlato alla radio per il pubblico degli Stati Uniti. Nel suo discorso il « Premier » ha detto che le delegazioni alla Conferenza navale discutono attualmente le loro divergenze e procedono a numerosi scambi di vedute ed a negoziati delicati. Accordi preliminari debbono essere condotti tra le diverse delegazioni in modo che un accordo preliminare completo per i Paesi interessati precederà il pubblico dibattito.

« Benchè io mi senta sicuro che si verrà ad un accordo — ha detto Mac Donald — vorrei ammonire tutti i miei uditori che ci sono molte difficoltà lungo il cammino. La questione è di sapere sino a qual punto possiamo camminare tutti uniti, alcuni sono disposti ad andare più lontano di altri in certe direzioni, ma non così lontano in una direzione diversa, alcuni propongono riduzioni che non convengono ad altri. Noi cercheremo di portare al minimo livello di tutti i programmi navali delle varie Nazioni così da raggiungere questi due scopi: eliminare la gara fra di noi nella costruzione di navi, ridurre al minimo possibile il programma cosicchè fra cinque o sei anni saremo in grado di fare ulteriori riduzioni. In tal modo arriveremo al disarmo; e assicureremo la pace ».

Mac Donald si è dilungato poi nel mettere in rilievo le riduzioni militari e navali già effettuate dalla Gran Bretagna ed ha concluso il suo discorso agli americani facendo rilevare che la alternativa che si presenta ai popoli è l'accordo o la ripresa della gara degli armamenti che porterebbe certamente ad una nuova guerra.

Una mischia selvaggia a Berlino tra social-nazionalisti e comunisti

BERLINO, 22 (notte).

Una mischia selvaggia è avvenuta oggi a Friedrichain, sobborgo di Berlino, tra social-nazionalisti e comunisti. La polizia prontamente intervenuta ha effettuato numerosi arresti; si hanno tuttavia a lamentare molti feriti fra cui una cinquantina gravemente. Nelle perquisizioni operate dalla Polizia, sono stati rinvenuti numerosi pugnali e circa cinquanta pistole.

L'intervento della Polizia è riuscito comunque a scongiurare una vera strage, poichè i comunisti erano oltre seicento, mentre gli avversari erano due terzi inferiori per numero.

Gruppo di studenti americani in visita di studio a Napoli

NAPOLI, 22.

Oggi un gruppo di studenti e studentesse americane con a capo il prof. Carlo Gilmone Naphis, Direttore dello Istituto professionale di educazione dell'Università di Virginia, delegato dal Governo degli Stati Uniti a compiere un giro attraverso l'Europa per visitare gli istituti assistenziali per l'educazione e l'istruzione dei ciechi accompagnato dal Console generale degli Stati Uniti, ha visitato l'Istituto di patronato per i ciechi « Paolo Colosimo ». Il prof. Naphis ha espresso la sua ammirazione per l'organizzazione e per i risultati conseguiti dall'Istituto.

Inverno mite in Germania

BERLINO, 22.

L'inverno mite ha avuto finora poca influenza sulla vegetazione. Nel Giardino zoologico le piante non hanno ancora cominciato a germogliare. Approfittano specialmente i cigni e le anitre che, a causa della mancanza di ghiaccio, nuotano nei laghetti, senza dover ritirarsi nei loro ripari, come succedeva negli inverni rigidi.

Conflitti in Polonia

VARSAVIA, 22.

Un gruppo di comunisti ucraini del distretto di Rawa Riska, nella Polonia meridionale, ha tentato di organizzare una manifestazione per commemorare Lenin, Liebnecht e Rosa Luxemburg. I comunisti, che avevano formato un corteo, sono stati affrontati da tre agenti che li hanno invitati a sciogliersi. I dimostranti hanno assalito gli agenti che sono stati costretti ad usare le armi. Due dimostranti sono stati uccisi ed uno ferito.

Uragani di neve negli Stati Uniti

NEW YORK, 22.

La temperatura eccezionalmente bassa del medio ovest fa ritenere imminente una abbondante caduta di neve sulla città e una intensificazione della temperatura già rigida L'uragano di neve scatenatosi all'ovest e al sud, martedì scorso, si viene progressivamente estendendo. Il Kansass, il Texas e l'Okolama soffrono già il freddo più intenso. Fra le 60 persone rimaste bloccate dalla neve presso Okolama, da quanto si apprende, vi è anche il Governatore dello Stato.

Autobus contro un treno

CLEVELAND (Ohio), 22.

Un autobus è stato investito da un treno a un passaggio a livello presso Beniafi Dieci bambini e il conducente sono rimasti uccisi, tre altri bambini hanno riportato gravi ferite.

Disastrosa esplosione in Francia

PARIGI, 22.

Una violenta esplosione è avvenuta in una officina di prodotti chimici presso Lione dove si preparava il cotone fulminante. Nello scoppio sono rimasti uccisi tre operai.

L'aumento della criminalità in Finlandia

HELSINGFORS, 22.

In seguito all'aumento della criminalità in Finlandia — specialmente sono numerose le contravvenzioni contro la legge sugli alcoolici — le prigioni sono gremite. Il Ministero della Giustizia è stato costretto ad adottare speciali provvedimenti per il ricovero dei detenuti.

Le donne e il disarmo

Una ventata d'idealismo passa sul mondo.

Dal Giappone all'Inghilterra, dagli Stati Uniti alla Francia è un solo coro che inneggia al disarmo navale.

Abbracciamoci!

Sembra che gli uomini, alzandosi di letto in queste mattine fredde e nebbiose, si trovino più buoni, più miti, più teneri. Il cuore è sempre commosso, umide le ciglia: fratelli, abbracciamoci!

Tutto filerebbe per il meglio se le donne, questi esseri che sono sempre prosaici anche quando scrivono in versi, ma viceversa sono sempre pregni d'idealismo anche quando parlano di pasta asciutta, non peccassero d'incomprensione.

Così le giovani americane, segretarie dei delegati venuti in Inghilterra per la Conferenza navale, continuano a distrarre la stampa londinese per via dei costumi succinti, succintissimi, quasi balneari.

« Ritenevano davvero — scrivono i giornali inglesi — di trovare in Inghilterra l'estate in gennaio? o che la Conferenza navale sarebbe uscita dalle nebbie e dai geli invernali per sfociare nella stagione calda? ».

A questo punto non possiamo dar ragione neppure ai giornalisti inglesi: cosa vuol dire codesta ironia intorno alla Conferenza navale? Forse che l'idealismo degli uomini (e delle donne) non può fare di questi miracoli?

Esse — le dattilografe americane — sono degli esseri tutti vaporosi, ingenui, nati per vivere la vita d'oltre oceano, che è sempre pura: esse hanno così pensato che a tutto si può rimediare con un po' di fede, e se questa basta ad ottenere il disarmo degli Stati Uniti, può bastare anche per trasformare i rigori invernali della Bionda Albione nel tepore più soave.

Basta la fede, e la primavera viene da sè.

Del resto sono di quest'avviso anche le donne inglesi: sentite quest'ultima della « Stefani »:

« LONDRA, 22. — All'apertura della Camera dei Comuni lady Astor ha distribuito garofani rossi ai suoi colleghi di banco. In questa settimana la Camera dei Comuni tratterà il problema della disoccupazione, che è uno dei più grossi che siano all'ordine del giorno e intorno al quale si agitano le passioni dei partiti politici entro e fuori le aule legislative ».

Non sorridete, perchè fareste brutta figura.

Garofani rossi voglion dire tante cose: proletariato, rivoluzione, viva Lenin, governo ladro.

Possono anche significare: tenerezza per le masse disoccupate, fraternità, disarmo navale.

Nel caso di lady Astor non so cosa volessero dire quei fiori color di sangue. Forse avevano a che fare col tonnellaggio, le corazzate e i sottomarini; forse erano in relazione con l'affetto per le centinaia di migliaia di operai disoccupati: quello che non è ancora accertato — e la « Stefani » su questo punto è muta — è se i garofani purpurei contribuiranno alla soluzione di questo popò di problemi, o se sono valsi soltanto a provocare qualche sorriso e qualche languida occhiata alla focosa, ma gentile deputatessa.

Altro problema che mi assilla: alla causa della pace e del lavoro han più giovato i garofani rossi di lady Astor o i costumi balneari delle vaporose dattilografe venute d'oltre oceano con l'illusione della tiepida primavera?

CRONACA PROVINCIALE

PROBLEMI TARVISIANI

Per una coscienza turistica

E' credenza ormai radicata in molti appassionati alpinisti che i monti siano belli soltanto nella stagione in cui le pendici coperte dal manto verde e la temperatura estiva propizia a questo genere di sport, renda meno faticosa la escursione o la scalata, più suggestiva l'ascensione o la conquista delle cime.

Sono perfettamente convinto che tale credenza è fortemente errata e dirò ancora che i signori, che tanto sostengono l'alpinismo... estivo, di alpinismo non ne capiscono niente.

La montagna è bella d'estate o d'inverno. Coperta di neve, assume speciale attrattiva, assume quella maestosità vera ed imponente che natura ha imposto, e più di ogni altro periodo dell'anno essa attira gli appassionati alpinisti in piacevoli gite con gli sci, in escursioni, in ardue imprese sui ghiacciai pericolosissimi.

...Ai monti

Non per appoggiare con una propaganda più o meno subdola o a base di voluminosi cartelli o di paradossali cifre reclamistiche, quella che può essere l'utilità del sport sciatorio negli interessi di una coscienza turistica nel Tarvisiano, ora che abbiamo esposto, per sommi capi, le ragioni principali che più interessano lo sciatore dobbiamo anche convincere lo sportivo, che ancora si ritrae, a voler frequentare la montagna nella stagione invernale per conoscere quanto siano falsi i suoi pregiudizi.

Gli esempi più significativi dimostrano con chiarezza che la montagna anche d'inverno diventa sempre più attraente, sempre più interessante, ora che lo sci va prendendo piede anche da noi, chè sono recenti i successi lusinghieri ottenuti dai nostri goliardi a Davos nella Svizzera.

Bisogna vincere quella riluttanza o quella mancata fede che ancora sussiste falsa nell'animo di questi pseudo-alpinisti estivi che vedono soltanto nei verdi pascoli illuminati dal sole la bellezza e la utilità di frequentare la montagna.

Sport è sport, e come tale va preso in tutte le sue branche in tutte le sue difficoltà senza tema di dover forse troppo esagerare chè tanto il corpo non ne rimette nulla, anzi potrà forse giovarsi di questo divversivo ed accettare, sempre nelle dovute proporzioni, quello che la stagione presenta per il suo addestramento completo.

Bisogna popolarizzare la montagna anche d'inverno e se molto si è fatto bisogna convincersi invece che non tutto si è raggiunto, perchè all'impulso dato dal Fascismo bisogna unire il ritmo accelerato delle nuove generazioni che non ne vogliono sapere di starsene quiete od imporre agli arti di atropizzare seguendo i consigli dei genitori che reputano faticoso uno sport in una stagione ritenuta non troppo propizia. La mèta non è ancora raggiunta e noi dobbiamo raggiungerla, unendo alla nostra, la propaganda dei singoli, delle società, di tutti, affinchè le nostre belle montagne d'estate, come d'inverno, siano popolate di giovani; lontani dalle città, lontani dai vizi e cattive abitudini che le giornate festive recano con la loro pesante e noiosa lentezza.

Sarebbe sciocco negare, che alla volontà dei giovani, il più delle volte si contrappone la difficoltà dei mezzi, il costo del materiale primo, il costo dei viaggi, le soste dispendiose negli alberghi e località dove risiedono i campi invernali di esercitazione; ma sarebbe altrettanto sciocco dover pensare ad una rinuncia di tutto ciò, quando altre regioni, hanno già svolto e con lodevole iniziativa questi problemi che noi trattiamo con ritardo.

Gli alberghi e gli albergatori

Trattato ampiamente il problema delle comunicazioni, contemporaneamente alla risoluzione dei problemi sciistici, si dovrebbe far comprendere agli albergatori quale utilità essi vengano a ricavare nell'appoggiare con tutti i mezzi a loro disposizione, il diffondersi di questo sport e la corrispondente affluenza degli sportivi nelle località del Tarvisiano.

Con questo noi vogliamo intendere ad una coscienza alberghiera turistica a Tarvisio, a Camporosso, a Valbruna, a Fusine Laghi, che ormai sono lontani i tempi in cui rare erano le domeniche di maggior affluenza e che oggi non una domenica d'inverno una stanza dei maggiori alberghi rimane libera.

Quest'anno sarà la stessa cosa? Gli albergatori pertanto dovrebbero rendere più comode, e più adatte le stanze cucine e servizi; prima di trattare un problema ben più grave: la costruzione di un grande albergo, capace di un numero considerevole di stanze con ogni confort o adatte per il soggiorno invernale, per ora basta curare quelle costruzioni già esistenti e sufficienti appena a contenere il migliaio di sciatori che nei giorni di gara, non mancano di far ressa nella piccola città di confine.

Piste, trampolini, campo di pattinaggio

Per ultimo, organizzare un servizio di guide e di abili sciatori valligiani o istruttori capaci di iniziare alla pratica dello sci colui che vuol perfezionarsi nello sport bianco. Di ciò dovrebbe occuparsi e farsi promotore un comitato locale ad imitazione dello Sport Club Dolomiti di Cortina. Si potrebbe in un secondo tempo allargare il campo, migliorare le piste, allargare il campo di pattinaggio, costruire una pista di bob e per slittini chè i posti non mancano per essere adattati o trasformati a discreta pista con curve e pendenze non indifferenti. Curare o meglio perfezionare il già esistente trampolino di salto. Si dovrebbe inoltre organizzare gare di corsa e di salto, invitare saltatori e corridori di altre regioni, organizzare riunioni a scopo reclamistico, tutto per rendere sempre interessante la località e decidere anche i ritrosi a non mancare alle adunate sulle ridentissime pendici del Florianca.

Per fare tutto ciò mancheranno i fondi, ma il Comitato incaricato o lo Sci Club della località, potranno facilmente trovare il danaro presso le ditte locali e presso gli albergatori che non più preoccupati di una mancata affluenza del forestiero, completamente indirizzati ad una perfetta organizzazione e coscienza turistica, non si rifiuteranno di giovare ad una sempre maggiore affermazione delle nostre magnifiche zone friulane e di uno sport che va prendendo ali.

Con la speranza che una più proficua propaganda — appoggiata con tutto cuore dalle superiori Gerarchie — possa giungere al risultato prefisso, ci auguriamo di veder presto attuato tutte le considerazioni formulate, sempre per una maggiore attività sciatoria nella nostra regione e ad un maggior profitto dell'educazione fisica nelle nuove generazioni.

M. Bernardinis

Da CIVIDALE

DECESSO

(22). — Stamane è deceduta la N. D. Amalia Agricola ved. Carli. Si era da poco rimessa da recente malattia, ed una ricaduta purtroppo la trasse alla tomba, nella venerabile età di anni 81.

Fu sempre donna delle più elette e preclari virtù domestiche. Dedicò sempre tutta se stessa alle cure della famiglia, ed a fare del bene, silenziosamente, ai più derelitti che mai invano ricorsero a lei per aiuti. La sua morte perciò lascia in tutti largo e sincero compianto.

Alle figli N. D. Maria Carli e consorte comm. prof. Francesco Accordini, ai nipoti dott. Rinaldo e Fosca Accordini ed ai parenti tutti le nostre più sincere e sentite condoglianze.

BENEFICENZA

La spett. Famiglia Accordini-Carli per onorare la morte della N. D. Amalia Agricola ved. Carli, ha fatto le seguenti elargizioni:

Alla Congregazione di Carità di Cividale L. 300 — Ai poveri di Campeglio, 200 — All'O. N. Maternità ed Infanzia, 200 — al Patronato Scolastico, 200 — Al Giardino d'Infanzia, 200 — All'O. N. Balilla Sezione Cividale, 200 — All'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, 200 — Totale L. 1500.

RIPARAZIONI ALLA ROGGIA

In questi giorni nel tratto della strada che da Borgo S. Domenico congiunge Villa Roselli è franata una parte della volta di copertura della roggia.

Il signor Podestà allo scopo di provvedere urgentemente alle riparazioni necessarie ed evitare possibili danni al pubblico, ha ordinato la chiusura della roggia per la esecuzione dei lavori occorrenti.

CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA

I diversi casi di afta epizootica verificatasi nelle vicine provincie, hanno destato l'allarme anche nella nostra regione. Il signor Podestà con saggio provvedimento ha disposto che nel Comune sia assolutamente vietato ai possessori o tenutari di bestiame di introdurre nelle stalle negozianti o mediatori o di dare ricovero nelle stalle o nei fienili a persone girovaghe che possono comunque essere mezzo di trasmissione del contagio aftoso.

COMMISSIONE TASSE COMUNALI

Con recente deliberazione il signor Podestà ha proceduto alla nomina della nuova Commissione per le tasse comunali biennio 1930-31 nelle persone dei signori: Moro cav. Felice — Albini nob. cav. Riccardo — Fontana dott. Plinio — Pesante Gino.

La nuova Commissione sostituisce la Commissione di primo grado venuta a scadere col 31 dicembre u. s.

Da FAEDIS

BENEFICENZA

(22). — Al Podestà del Comune di Faedis pervenne l'importo di L. 430 per offerte a pro' delle locali Istituzioni di Assistenza e Beneficenza, per onorare la memoria del compianto dott. cav. Sigismondo Pascoletti, deceduto in Udine il 16 corrente mese.

Il Podestà, nel mentre ringrazia vivamente a nome delle Istituzioni beneficate i generosi oblatori, comunica che la somma suindicata è stata così ripartita:

Congregazione di Carità L. 130 — Patronato Scolastico (per l'iscrizione del Defunto fra i Soci Perpetui) L. 100 — Comitato Comunale Maternità ed Infanzia L. 100 — Asilo Infantile di Faedis L. 50 — Comitato Comunale Opera Nazionale Balilla L. 50.

Da RAGOGNA

BEFANA FASCISTA

(22). — Nonostante le critiche condizioni finanziarie della popolazione, il solerte Comitato per la Befana, raccolse denaro e generi in natura per un valore complessivo di L. 555.

L'altro giorno, nella sala dei Balilla delle Scuole del Capoluogo sono stati distribuiti i doni ai bambini più poveri. Erano presenti il signor Buttazzoni Agostino, Podestà, i signori Candusso e Colombino del Direttorio e gli insegnanti Petris, Saccon, Bonriposi, Pardon, Butta, Pividori ed alcuni genitori.

Il signor Podestà rivolto nobilissime parole ai bambini, distribuì loro numero 80 pacchi di indumenti e calzature.

Tutti i beneficati ringraziarono salutando romanamente.

Un vivo elogio all'intero corpo insegnante che, coadiuvato dai fascisti e da altre persone del Comitato non badò a sacrifici per la riuscita della patriottica festa che asciugò una lacrima a tanti poveri bambini.

UN ARRESTO PER FURTO

(22). — I Carabinieri hanno tratto in arresto certo Pietro Foschia di Valentino, da Aduzza, perchè autore di un furto di galline in danno di tale Caterina Nuta.

Da CODROIPO

I NUOVI PREZZI AL MINUTO

(22). — Ecco i nuovi prezzi per la vendita dei generi al minuto:

Pane tipo comune al Kg. L. 1.95 — Pane tipo con farina bianca a L. 2.20 — Carne di bue, vacca e vitello di prima qualità a L. 8.50 — Carne di bue, vacca e vitello di seconda qualità a L. 7.50 — Carne fresca di maiale (braciole) a L. 9.50 — Carne fresca di maiale (costole) a L. 8.50 — Riso Camolino originario a L. 1.60 — Riso brillato originario a L. 1.65 — Riso Camolino originario extra a L. 1.70 — Riso brillato originario extra a L. 1.75 — Pasta locale extra a L. 3.20 — Pasta locale superiore a L. 2.90 — Formaggio pecorino tipo romano a L. 15 — Formaggio fiore sardo stagionato a L. 14.50 — Formaggio latteria Friuli semigrasso tre mesi a L. 10.50 — Merluzzo a L. 4 — Stocafisso Hammerfest a L. 4.80 — Stocafisso corrente a L. 4.60 — Stocafisso ammollato a L. 2.60 — Tonno all'olio a L. 17.30 — Tonetto a L. 12.60 — Olio di oliva fino a L. 6 — Olio extra a L. 7 — Olio di semi prima qualità a L. 5.10 — Olio di semi seconda qualità a L. 5 — Latte ad uso alimentare a L. 1 — Zucchero cristallino a L. 6.60 — Zucchero semolato di fabbrica a L. 6.70 — Zucchero raffinato pilè a L. 6.80 — Caffè crudo Santos corrente a L. 23 — Caffè eletto a L. 24 — Lardo stagionato nostrano a L. 9 — Lardo americano alto a L. 8 — Lardo americano basso a L. 6.50 — Strutto nostrano a L. 7.50 — Strutto americano a L. 6.00 — Burro di prima qualità tipo lombardo a L. 17 — Farina di granoturco gialla nostrana a L. 1.10 — Farina gialla comune a L. 0.95 — Fagiuoli scritti comuni a L. 2.30.

IL TERMOMETRO SOTTO ZERO

Dopo un periodo di inverno mite dall'altro giorno il freddo si è fatto sentire discretamente. Difatti si sono avute le prime ghiacciate con qualche grado sotto zero. La nebbia è pure comparsa in questi giorni specialmente al mattino ed alla sera.

FESTA DANZANTE DI DOMENICA

Domenica prossima al Teatro Benini avrà luogo il secondo festival danzante. L'aspettativa per questa seconda festa è intensa.

* * *

Fervono i preparativi per il Veglione che avrà luogo sabato, 1.o febbraio, organizzato dall'Associazione Nazionale Combattenti Pro Orfani di guerra.

Il Teatro Benini verrà trasformato per quella sera nella caratteristica Piazza S. Marco.

BUONA USANZA

Il signor Giovanni Fabris in occasione del lieto evento in famiglia ha versato alla Casa di Ricovero L. 50. — Il rag. Girolamo Ghirardini in memoria del signor Sambuco Ottavio ha pure offerto L. 10.

GITA della Sezione Escursionismo

La Sezione Escursionismo dell'O. N. Dopolavoro di Codroipo indice ed organizza per domenica 26 corrente mese una gita sull'incantevole Pian del Cansiglio.

Il viaggio si effettuerà con automobile, partendo da Codroipo (Piazza Vittorio Emanuele) domenica alle ore 5. Il ritorno si effettuerà alle ore 19. La spesa è di L. 25 per i soci e L. 30 per i non soci. Le prenotazioni si ricevono presso la Segreteria del Dopolavoro e si chiuderanno giovedì prossimo.

IL MERCATO

Ottimo sotto ogni rapporto si svolse il mercato franco del terzo martedì. Molta gente, molta merce di tutte le sorti, e molti affari conclusi. Sulla piazza dei cereali i prezzi sono stati i seguenti:

Frumento da L. 128 a 130 il q.le — Segala da L. 70 a 72 — Granoturco giallo da L. 76 a 78 — Granoturco bianco da L. 72 a 74 — Sorgorosso sulle L. 70.

Da S. DANIELE

L'adunata scarpona di domenica

(22). — Come già annunciato, domenica prossima 26 corrente, la Sezione locale dell'A. N. A. si riunirà in assemblea per il resoconto morale e finanziario per l'anno 1929. L'adunata avrà luogo nelle «Tamis dall'Ors» (sotterranei del Teatro Sociale «Teobaldo Ciconi»), gentilmente concessi dal conduttore del Teatro signor Eolo Frattegiani. Dopo l'assemblea, verrà consumato uno spuntino a base di Kolas, pane e vino al quale tutti gli Scarponi potranno prender parte prenotandosi a tempo e versando la quota di partecipazione fissata in L. 6.

L'adunata avrà inizio alle ore 14 precise e... terminerà dopo avere esaurito l'ordine del giorno e... tutto quel ben di Dio che il caporale di cucina della Sezione sta allestendo per i suoi Alpini.

IL MERCATO ODIERNO

Il mercato odierno ha avuto un lusinghiero successo sia per concorso di forestieri che per entità di affari conclusi. A far affluire tanta gente al mercato deve avere certamente influito la magnifica giornata tutta piena di sole e il freddo intenso che non permette per il momento la continuazione dei lavori nei campi.

BALLO

Domenica prossima 26 corrente al «Teobaldo Ciconi» vi sarà una pubblica festa danzante durante la quale lo Jazz inaugurerà il suo nuovo repertorio di ballabili.

Da PONTEBBA

A RETTIFICA DI UNA NOTIZIA

(22). — Riceviamo:

Il «Gazzettino» del giorno 22 porta la notizia delle dimissioni del Podestà ma si tratta di un semplice errore di impaginazione perchè il Podestà di Pontebba è il signor Arturo Agolzer e non il signor Gio. Batta Marzuttini.

La notizia quindi riguarda altro paese e l'intestazione «Da Pontebba» è evidentemente dovuta ad una svista.

Da SPILIMBERGO

Contravvenzione daziaria

Ieri nella nostra Pretura ad udienza fissa, venne discussa la causa per contravvenzione in frode al dazio consumo intentata dalla Ditta appaltatrice Bartolini di Meduno contro la Ditta fratelli Serena di Spilimbergo grossista in vini e liquori.

La difesa era affidata all'avv. Margherita, mentre la parte civile era rappresentata dall'avv. Cristofori del Foro di Udine.

La Ditta Serena, abbonata per Spilimbergo per l'estrazione dei suoi magazzini, generi al minuto, aveva a mezzo di autocorriera spedito fuori Spilimbergo, e precisamente a Travesio, una damigiana contenente 50 litri di vino diretta al signor Margherita. Venne dall'Ufficio daziario di Travesio posto il fermo alla damigiana. Susseguentemente, e precisamente nel domani, la stessa Ditta Serena, spediva altre due damigiane, allo stesso Margherita, compilando una fattura unica con inclusa la damigiana del giorno antecedente.

Vennero escussi diversi testi. Il meccanico della Ditta Serena, il quale dichiarò che la spedizione era di tre damigiane e che per il soverchio carico dell'autocorriera non ebbe campo di fare il trasporto simultaneo.

Il teste di P. C. signor Romano Biasutti direttore della Scuola per dazieri di Udine, sostenne la legittimità della contravvenzione appoggiandola con gli articoli di Legge.

Il P. M. chiese che il Serena venisse condannato alla multa per frode al dazio contenuta nel doppio dazio.

Dopo le arringhe dei difensori il Pretore assolse il Serena perchè il fatto non costituisce reato.

Da ENEMONZO

BEFANA FASCISTA

(22). — Con un lieve ritardo — dovuto a ragioni plausibili anche qui è giunta, l'ormai tradizionale «Befana Fascista» ad offrire il generoso sorriso e la bontà. Infatti, nel pomeriggio di domenica, nella sala «Battisti» a 59 alunni bisognosi e a 22 Balilla venne servito da queste gentili Insegnanti un pranzetto abbondante e squisito. I piccoli commensali rimasero soddisfatti e riconoscenti.

Erano presenti al simpatico convito l'egregio Podestà dott. Bearzi, il Segretario politico geom. Frucco, il Presidente dell'O. N. Balilla signor Zinelli, il tenente della Milizia signor Guido Taddio e l'Istruttore dei Balilla signor Vittorio Taddio.

Da CISTERNA

Rapinati di due mila lire

(22). — Sulla strada che da Rodeano porta al nostro paese, ieri sera, due sconosciuti aggredirono i fratelli Pelose Leonardo e Paolo fu Pietro rispettivamente di anni 65 e 61 agricoltori del paese, rubando al primo il portafoglio contenente due mila lire e all'altro oggetti personali, riducendo a mal partito il Paolo che aveva tentato di opporre resistenza alla violenza dei due rapinatori.

I due fratelli dopo aver prelevato dall'Istituto di Credito per la Cooperazione, diversi biglietti da mille, dopo aver peregrinato alquanto per le osterie di Rodeano si avviavano verso Cisterna quando in località Croce venivano appunto affrontati e aggrediti dai due malviventi e derubati di due mila lire che il Leonardo teneva nel portafoglio.

In preda a terrore i due derubati si [illegible] in paese ad avvertire i carabinieri del luogo che iniziarono prontamente le indagini.

Da FAEDIS

Due bambini salvati dal fuoco

(22). — Nella frazione di Pozzus scoppiava improvvisamente un violento incendio nella stalla di Luigi Turco fu Giovanni.

Tutti gli abitanti si prestarono prontamente per domare il fuoco che andava prendendo proporzioni impressionanti.

Due bambini in pericolo di essere avvolti dalle fiamme, sono stati salvati da alcuni coraggiosi paesani. I danni prodotti dall'incendio salgono a qualche migliaio di lire.

Oggi alle ore 3 antimeridiane, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi e della benedizione speciale del Santo Padre, rendeva la sua anima a Dio, la

N. D.

Amalia Agricola ved. Carli

Angosciati ne dànno il triste annuncio la figlia MARIA, il genero comm. prof. FRANCESCO ACCORDINI, i nipoti dottor RINALDO e FOSCA, la sorella, il fratello ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 23 corrente alle ore 15.

Si prega di essere dispensati dalle visite.

La presente serve come partecipazione personale.

Cividale, 22 gennaio 1930 - VIII.

CRONACA CITTADINA

La partenza del gen. Goggia

Iersera, col diretto delle ore 20.10, è partito il generale Francesco Goggia, già Comandante la Divisione Militare della nostra città, per recarsi ad assumere il comando di quella di Roma.

Alla stazione si trovavano ad ossequiare l'illustre generale S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motto, S. E. il generale Liuzzi comandante il Corpo d'Armata col Capo di Stato Maggiore colonnello di Pietro, i generali Musso comandante la Divisione Militare, Andreani Ispettore alla Mobilitazione del Corpo d'Armata, de Segneux comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata e Caffo comandante il Genio del Corpo d'Armata, il Podestà on. gr. uff. co. di Caporiacco col suo segretario particolare cap. Bonanni, il Questore comm. dott. Bodini, il Capo di Stato Maggiore della Divisione Militare ten. colonnello Zatti e il sottocapo ten. col. Alborghetti, il comandante la Divisione dei Carabinieri magg. Scognamiglio, il ten. col. Mombellardo presidente del «Nastro Azzurro» e del Gruppo della Unione Ufficiali in congedo, il cav. professore Catalani vice presidente della Federazione Friulana Combattenti, e numerosi ufficiali superiori dei varii Corpi del Presidio.

Abbiamo notato anche il gen. Toso ed altri amici e conoscenti del generale Goggia al quale furono rinnovate le felicitazioni per l'alto incarico affidatogli e porti gli auguri più fervidi.

L'on. di Caporiacco si è reso interprete dei sentimenti della città.

Anche noi rinnoviamo al valoroso generale un deferente saluto e l'augurio migliore.

Il Patriarcato di Aquileia è gloria nostra
Plausi e consensi

Alle nostre note di ieri, relative alla eventuale ricostituzione del Patriarcato di Aquileia, non sono mancati plausi e consensi. Essi ci dicono come sia profondamente sentita la necessità che i diritti di Udine non abbiano a subire alcuna menomazione.

Ci piace pubblicare la seguente lettera, pervenutaci dall'avv. co. Odorico de Pace, membro della Commissione per il Civico Museo e cultore di storia friulana:

« On. Sig. Direttore del « Giornale del Friuli ».

Mi permetta di esprimere un plauso sincero alla nobile campagna intrapresa dal Suo pregiato giornale per la intangibilità dei diritti di Udine nella successione al Patriarcato d'Aquileia.

Enti e Associazioni, specie quelle di cultura, e quanti hanno a cuore il nostro patrimonio morale devono unirsi a far sentire la volontà di questo sacro Friuli che alza sullo stendardo l'Aquila d'Aquileia, augusto segno della maternità di Roma.

Il Patriarcato di Aquileia è gloria nostra, così certa nei documenti della sua storia e così viva nelle nostre tradizioni che non sappiamo nemmeno pensare possa venirci contesa.

Con cordiali saluti.

Di Lei dev.mo

Avv. ODORICO DE PACE ».

E poichè a questa lettera il co. de Pace fa seguire la promessa di un suo scritto in merito al Patriarcato, ci proponiamo di ritornare quanto prima sull'argomento.

Biblioteca Comunale
Doni nel secondo semestre 1929

La Biblioteca comunale ci comunica i seguenti dati che si riferiscono ai doni ricevuti nel secondo semestre 1929:

A) Manoscritti:

Mons. Giuseppe Vale (regesti sacilesi) — comm. prof. E. Carletti (carteggi inediti) — co. Aug. Valentinis di Roma (pergamene) — avv. prof. C. Bressani (studi) — geom. Ferruccio Città (documenti) — geom. Fr. Caniboni di Genova (commedie di F. Leitenburg) — co. dott. Enrico del Torso (documenti).

B) Pubblicazioni a stampa:

Comm. co. dott. Alfonso di Porcia — Mario Gastaldi — dir. U. Cappellazzi — mons. Cl. Tournier di Tolosa — dott. D. Mistruzzi — prof. dott. F. Fattorello — gr. uff. prof. A. Battistella — prof. E. Ricci di Macerata — prof. dott. F. D. Ragni (classici italiani e riviste) — S. E. on. prof. P. S. Leicht — comm. prof. A. Fiammazzo (clichés) — cav. prof. B. Chiurlo — co. Fr. di Brazzà — co. E. del Torso — Ugo Ghiron — A. Ferrucci — dott. Joppesen di Copenaghen — Università di Trieste — Tipografia Elia e Toso di Gemona — dott. Giuseppe Marangon di Caporetto — abate priore di Ospedaletto don L. Peverini — don G. Tribos, Parroco di Varmo — l'editore della rivista «Grado» — mons. cav. P. Dell'Oste — Ministero della P. I. — Comune di Fiume — col. V. Paladini (opere rare di carattere militare) — comm. dott. G. Biasutti — A. Montanelli di Forlì — geom. C. Boreani — il legatore di libri signor G. Bressano — signor Carlo Pignat (riviste) — signor Mansutti — signor Giorgio Masolini (pubblicazioni rare sulla guerra) — A. G. Tonini — prof. F. Luzzatto — rag. El. Filipponi — direttore E. Fruch — direttore R. Zotti — prof. G. Pascot — Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine — col. Tomei — Banca Commerciale Italiana — Banca Cooperativa di Cividale — lo scrittore engadinese Pelder Lansel — dott. Adriano Liburdi — prof. dott. A. Tellini — co. G. della Porta — avv. E. Gaspari — dott. E. Patriarca — signor Marzio Carletti («Il Marzocco») — direttore dott. L. Zanini (opere relative all'insegnamento elementare) — Podestà di Chiusaforte — barone cav. dott. E. Morpurgo — signor Luigi Riccobelli.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Riso con trippe - Vitello alla genovese - Contorno.

Sera: Risotto di funghi - Punta di petto di vitello al forno - Contorno.

La famiglia

Cellula primordiale della potenza dello Stato.

E' forse da avvertire che il fascismo di questa forza se ne è sommamente preoccupato?

Il dilagare lento del mal costume domestico al quale assistiamo talvolta impassibili — quando non ne siamo addirittura i protagonisti — nel mentre dimostra lo svigorimento di quei vincoli sui quali si impernia l'avvenire della Nazione rende con chiara evidenza il programma che il fascismo ha tracciato e si è imposto onde restaurare e rielevare i valori morali che nella famiglia trovano il loro più alto attributo.

Quale elemento di conservazione, per eccellenza, la famiglia è la prima base della sicurezza interna dello Stato; per la sua vitalità di espansione, ne accresce la potenza militare e politica; quale custode delle tradizioni del passato, essa cementa i vincoli della nostra gente per un più sicuro avvenire irradiando da per tutto il buon nome d'Italia.

Di questa somma di « beni » morali e materiali svigoriti, il Governo Nazionale non ne ha perduto di vista le conseguenze future e reagendo dapprima a quella esagerazione dell'egoismo individuale, nella cui morsa l'uomo che ne sia preso è indotto ad infrangere anche i legami più sacri, è giunto con direttiva fondamentale ed unitaria a dare una efficace difesa all'organismo famigliare in se stesso, e ciò che ha molto valore, indipendentemente da qualsiasi affinità con la protezione di altri beni.

Il programma, inquadrato dapprima nelle sue linee generali, ha trovato favorevole il nuovo clima morale, ed una ampia realizzazione nel nuovo codice. Non è sfuggita al legislatore anche la opera della stampa quotidiana e gli effetti di essa sulle famiglie, quando assecondando certa morbosa curiosità, mette a nudo le più ripugnanti miserie, turbando così profondamente gli animi. Lo stillicidio quotidiano di tali notizie sarà invece represso con sanzioni previste dal nuovo Codice il quale così operando difenderà la nuova morale sociale della Nazione, il buon costume famigliare e ad un tempo rieleverà la missione nobilissima della stampa.

*

Provvedimenti del Consiglio dell'Economia
Per la IV Fiera di Tripoli

Il 20 febbraio p. v. verrà inaugurata in Tripoli la IVª Fiera Campionaria, la quale assumerà quest'anno una eccezionale importanza, perchè, per la prima volta, essa sarà internazionale e interafricana.

La Presidenza del Consiglio dell'Economia di Udine, nella adunanza del 22 c. m., in considerazione appunto di tale importanza, ha deliberato di rifondere agli espositori della provincia di Udine metà della tassa di posteggio, sino ad un concorso globale massimo di L. 5000 ritenendo che, date le facilitazioni accordate dal Governo per i trasporti, la spesa di spedizione delle merci non graverà in misura eccessiva sugli industriali.

Allo scopo inoltre di favorire l'affluenza di rurali friulani a Tripoli, il Consiglio dell'Economia ha stabilito di corrispondere a due agricoltori della provincia, da scegliersi fra i più meritevoli dei premiati nella recente campagna granaria, un premio di L. 1000 per ciascuno, quale forma di contributo alle spese che essi sosterranno per partecipare alla crociera di rurali in Tripolitania.

La crociera, organizzata in occasione della Fiera dall'Istituto Coloniale Fascista, avrà la durata di 10 giorni, ed il costo di ciascun viaggio-premio sarà di L. 650 per la terza classe e di L. 1000 per la prima. E' da tenere presente che sul percorso ferroviario, per e da i porti d'imbarco e di sbarco, sarà concessa una riduzione del 50 per cento a favore dei gitanti diretti in Tripolitania.

La Presidenza del Consiglio ha infine messo a disposizione del Comitato della Fiera di Tripoli due medaglie «vermeil» e tre d'argento, per concorrere alla formazione di premi che verranno accordati quest'anno ai migliori espositori.

L'attività dei Civici Pompieri
durante lo scorso anno

Diamo qui sotto, sinteticamente, i dati riferentisi all'opera svolta dai nostri Civici Pompieri durante l'anno testè decorso.

Da questi dati, si apprenderà come il pompiere non esplichi la sua attività solamente negli incendi, ma in altri molteplici servizi, fra i quali è degno di particolare attenzione quello relativo al servizio con autoambulanza per ammalati e nei casi di pronto soccorso.

La lode per questi oscuri militi del dovere è perciò suffragata in forma eloquente dalle cifre appresso segnate.

Servizi incendi

Numero incendi nel Comune: Piccoli (con bicicletta) N. 80, con automezzi 41 — Medi 8 — Gravi 7.

Numero incendi fuori Comune: Medi 1 — Gravi 11.

Chilometri percorsi: in bicicletta n. 250 — con automezzi N. 547.100.

Numero Pompieri accorsi: nel Comune 428 — Fuori Comune 74.

Durata dei servizi: nel Comune ore 102,10 — Fuori Comune 48.50.

Totale: N. 148 incendi — percorsi chilometri 250 con bicicletta e Km. 547.100 con automezzi, con un danno complessivo di L. 584.975.

Servizi con ambulanza

Fuori Comune a pagamento, servizi N. 86 — Km. percorsi 2489.100.

Nel Comune a pagamento, servizi N. 146 — Km. percorsi 956.500.

Per conto dell'Ospedale, servizi N. 125 — Km. percorsi 1406.300.

Per conto del Lazzaretto, servizi n. 120 — Chilometri percorsi N. 972.700.

Servizi di pronto soccorso

Nel Comune gratuiti N. 249 — Chilometri percorsi N. 1246.700.

Servizi trasporto alienati

Servizi N. 46 — Chilometri percorsi N. 368.

Totale: N. 766 servizi — Percorsi Chilometri 5939.300.

Validità del visto del Perù
su passaporti di stranieri

Per norma di coloro che possono avervi interesse il Ministero dell'Interno comunica che il Governo Peruviano ha stabilito che la validità dei visti apposti dai propri Consoli ai passaporti degli stranieri che vanno al Perù abbia la durata di un anno.

Pertanto entro quel periodo di tempo non è necessaria una nuova vidimazione ogni qual volta gli stranieri desiderino entrare nel territorio di quella Repubblica.

L'Assemblea del Sindacato Veterinario

L'altro ieri si è svolta l'assemblea del Sindacato Prov. Veterinario Fascista.

Il Segretario dott. Zandonà svolge la relazione morale, mettendo in evidenza l'opera del Direttorio durante il 1929. Presentò il bilancio consuntivo, che si chiude con un passivo di L. 565, ed il preventivo che importa per il 1930 la quota individuale di L. 125 per socio.

L'assemblea approvò alla unanimità la relazione e il bilancio.

Furono iscritti al Sindacato i dottori Mizzan e Brinis.

In seguito fu lungamente discusso il nuovo Regolamento sulla vigilanza igienica del latte destinato al consumo diretto. Si stabilì che, per far sì ch'esso abbia effetti veramente utilitari — e sia anche applicato con uniformità di criteri in tutta la provincia — il Direttorio esaminerà e concreterà il metodo pratico di attuazione.

Simpatico trattenimento musicale all'Unione Ciechi

L'altro ieri alle ore 17, presso la sede della Unione Italiana Ciechi, fu tenuto un simpatico trattenimento musicale, svolto dalle alunne della signorina Anita Tonitto, valorosa insegnante di pianoforte ed ottima artista.

Fu svolto il seguente programma:

Parte prima — Mattucci, romanza, alunna Silvana Bozzo — Haff, Fileuse, alunna Artemisia Cadamuro — Rachmaninoz, Preludio, alunna Clara Coletti — Liadoz, Carillon, alunna Mara Morelli de Rossi — Listz, Sonetto Petrarca, alunna Eliana Ronzoni — Paradisi, Toccata,; Scarlatti, Capriccio, alunna Teresina Muratori.

Parte seconda — Rachmaninoff, Elegia, alunna Luciana Zilli — Chopin, Studio, alunna Teresina Muratori — Listz, Funerali, alunna Jolanda Albini — Hachmaninoff, Pulcinella, alunna Italia Gilberti.

La simpatica serata si svolse tra la maggiore ammirazione di un scieltissimo e numeroso pubblico, il quale occupava non solo la sala della Sede, ma anche i locali adiacenti.

Che dire delle giovani artiste? Parlare di ognuna di esse sarebbe lunga cosa: tutte, indistintamente, si dimostrarono degne alunne delle loro maestra.

Alla fine il Presidente della Sezione, prof. de Giampaulis, ringraziò la gentile signorina Tonitto, alla quale furono offerti mazzi di fiori dalle allieve e dalla Sezione.

Spettacolo Drammatico-Musicale al Ricreatorio Festivo Udinese

Domenica 26 corrente, nel Teatrino del Ricreatorio Festivo Udinese, pro Missioni Stimatine in Cina, sarà dato un interessante spettacolo drammatico-musicale.

I giovani filodrammatici del Ricreatorio rappresenteranno il dramma in tre atti di A. Burlando: «Gente finita»: negli intermezzi il ben noto Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» del Dopolavoro di Udine, che gentilmente si presta, svolgerà scelti pezzi di musica. Chiuderà lo spettacolo una brillantissima farsa.

"Tre monumenti antipapali d'Italia"
Conferenza al Collegio Arcivescovile

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile, il P. dott. Ambrogio Magni, già noto fra noi per altre interessantissime conferenze, parlerà sul tema: «Tre monumenti antipapali d'Italia».

L'ingresso è libero e l'aula sarà riscaldata.

Il "Dopolavoro Friulano"

Ecco il sommario della interessante Rivista mensile «Il Dopolavoro Friulano», che uscirà in questi giorni:

Direzione: «Anno IV». — Angelo de Benvenuti: «Battaglie irredentiste» — Giovanni Lorenzoni: «I nostri poeti veduti da vicino: Ercole Carletti» — Antonio Pozzo: «Conversazioni: I fondamenti dell'Aeroterapia» — Leto Morvidi: «Nozioni di ordinamento corporativo» — Astro: «La vita» — c. b.: «Folklore e dialetto» — Renato Millioni: «Impressioni coloniali: La donna, la famiglia e tante altre cose». — Paolo Fortunati: «Battaglie demografiche»: «Aspetti demografici friulani». — Antonio Faleschini: «Il Monte Festa» — Costantino Smaniotto: «Una recita in campagna» — Antonio Baldini: «A proposito di «sports invernali» — Pietro Menis «Foglie di pioppo» — G. A. Colonnello: «L'angolo sportivo» — Comunicazioni ufficiali — Mario Pedrola: «L'angolo di Edipo».

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Ciarpami di fabbrica sentimentale

La commedia di Mario Reinach arriva in ritardo di settant'anni. Al tempo di nonna Felicità di gozzaniana memoria, avrebbe fatto rugiadoso di lacrime dolci il teatro; nell'anno di grazia 1930, VIII° del virile rinnovamento d'Italia, è una miserevole cosa, ebrodolata e scipita, falsa ed anfibia, che ha fatto sorridere, quando non ha raggiunto l'effetto dello sdegno meravigliato e quasi doloroso. Meraviglia per la scelta infelice; dolore per le sorti di un teatro che vuol rubare ai romanzi sentimentali di Saverio de Montépin o di Carolina Invernizio il segreto della commozione e del successo.

Le accoglienze che il pubblico ha fatto al lavoro sono state assai fredde; e, dato il carattere riservato dei nostri frequentatori, equivalgono, in diversa scala, ma con responso non meno eloquente, alla recisa condanna del pubblico romano. Gli è che anche in provincia i gusti sono profondamente cambiati e nemmeno da noi hanno più fortuna le tirate melodrammatiche e le smargiassate sentimentaloidi. La provincia si è fatta difficile ed esigente; tanto più che in essa si è rifugiata quella dote di misura e di equilibrio che nel «Cortegiano» di Baldassar Castiglione è chiamata «discrezione». Nemica forse un po' troppo acre ed irragionevole di ogni novecentismo, la provincia s'è però allontanata dalle esagerazioni di un degenerato sentimentalismo post-romantico; le piace la novità, quando questa sia garbata e non troppo audace, ed è presa dalla potenza del «pathos», quando su di esso la vibrazione lirica d'un'arte esteticamente sincera, grande e raffinata, sia passata come un misterioso soffio animatore. Nemmeno più nell'appartata, casalinga, arcadica provincia hanno gran de fortuna i romanzi d'appendice di genere lacrimogeno; cosicchè le commedie del tipo del «Bel cavaliere d'Orfleur» fanno sbadigliare anche l'inclita guarnigione non graduata che si arrampica in loggione e fanno ridere il colto nonchè il semicolto nonchè l'incolto pubblico.

* * *

Dopo questa stroncatura, vorrei farmi perdonare dai valenti attori la petulanza aristarchiana e minossea. Non vi appaio difatti in veste del Minosse ricordato da Guido da Montefeltro, cingentesi otto volte la coda e mordentesi la medesima in uno sfogo di diabolica rabbia?

Certo e Tina Paternò (arieggiante qua e là alla briosa recitazione della Galli) e Mario Besesti (vario di toni e di calore) e la signora Salvaterra (naturale nel suo bel contegno di vecchia dama) e Ugo Paternò (piacevolissimo nella figura del pievano don Ippolito) e tutti gli altri, mi perdoneranno quando io, con la sincerità stessa adoperata nella critica severa della commedia, affermo alto e vivo il successo indiscutibile della loro bella recitazione. Per tutta la sera mi avvenne di pensare: «Quanta bravura, quanti tesori d'arte buttati per un'opera sbagliata da cima a fondo!».

* * *

Questa sera ci rifaremo ad usura: oltre all'interpretazione gustosa, colorita ed equilibrata dei bravi artisti, ci godremo un lavoro noto, grazioso, spassoso: «Peg del mio cuore!», di Manners, nel quale la vivacità adorabile di Tina Paternò e la misurata dizione di Mario Besesti avranno modo di apparire nella miglior luce.

Voglio sperare che il nostro buon pubblico, per nulla impressionato dalle mie aspre critiche (le quali non toccano minimamente il valore della Compagnia), affollerà il teatro come nelle due sere precedenti. E con questo augurio, lasciatemi andare tranquillo nella fredda notte d'inverno, che mezzanotte è sonata da un pezzo.

GALESO.

Beneficenza

La spett. Ditta Luigi Moretti ha elargito all'Educatorio «Scuola e Famiglia» la somma di lire duecento.

*

Per onorare la memoria dell'amata Suocera, la signora Lucia Pisenti Groppiero ha offerto L. 100 alla Damine di Carità del centro.

Decesso

Si è spento iersera, nella tarda età di 82 anni, Antonio Piccoli, che fu buon cittadino e stimato lavoratore.

Ai figli e ai nipoti, e in particolare al figlio Dante, addetto da molti anni alla tipografia del nostro giornale, le nostre sentite condoglianze.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23. — Situazione barica: Regime anticiclonico dal nord d'Europa al Mediterraneo centrale con minimo sui Balcani. Depressione sul mar di Levante con saccatura sul basso Adriatico, area di alta pressione sulla Spagna, ciclone al nord-est d'Europa.

Probabilità: L'estendersi del regime anticiclonico a quasi tutta l'Europa settentrionale centrale ed orientale migliora le condizioni del tempo sull'Italia. I venti spireranno deboli dal nord e maestro sulle regioni settentrionali, di maestro lungo l'Adriatico e l'Jonio, intorno Levante moderati nell'alto e medio Tirreno, settentrionali sulle regioni meridionali. Nebbia in Val Padana, e versante settentrionale dell'Alto Appennino, restante d'Italia parziali annuvolamenti e brinate. Temperatura stazionaria. Mare mosso.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Radiorario giornaliero
Oggi (giovedì 23)

Roma — Ore 21,2: Serata d'opera italiana: «Silvano», di Pietro Mascagni.

Torino - Milano — Ore 20.30: Concerto di musica varia a Grande orchestra.

Francoforte - Cassel — Ore 20.15: Teatro: «Alcibiade salvato».

ECHI DI CRONACA

Grande première oggi all'Eden
Nina Petrowna con Brigitte Helm

La celebre casa U. F. A. di Berlino presenta un capolavoro d'eccezione, un film magnifico fuori classe, un programma partecipante al Concorso mondiale di Cinematografia, un romanzo di grande passione che ha per sfondo la Russia Zarista; un dramma di squisito sentimento, un inno alla giovinezza, un canto alla vita. Esso porta per titolo il nome dell'eroina: «Nina Petrowna».

Senza tema di esagerare trattasi della più appassionata interpretazione della suggestiva Brigitte Helm, la più fulgida stella del firmamento cinematografico europeo.

Il successo grandioso riportato nei centri maggiori costituisce il miglior richiamo per il pubblico delle grandi occasioni che oggi giovedì, dalle ore 17, si darà convegno nel primario Cinema Concerto Eden. La visione sarà commentata al sincronismo da uno speciale repertorio musicale, appositamente preparato per il grande film, dal valente maestro prof. cav. Arù.

Il Pesce del Milione ed altre varietà
americane - di due anni - da Gasparini

Cinema Varietà Cecchini

Oggi dalle 17 in poi, allo schermo

Un dramma a 16 anni

Questo film di Augusto Genina ha commosso i pubblici di tutto il mondo ed è stato definito: Il Cantico della Passione. Il nome del grande direttore italiano è garanzia di successo e impareggiabile interpretazione di Angelo Ferrari e Greta Mosheim.

Nel Varietà: Lea Pisanello cantante lirica e la coppia di danze russe Quefolsky.

Cronache di tutti gli sports

Riunione del Moto Club Friuli

Ieri sera nei locali del Ristorante al Monte (nuova Sede del Moto Club Friuli) si sono riuniti assieme agli esponenti del Consiglio, circa una cinquantina di soci e simpatizzanti.

La serata è trascorsa in schietta allegria, e nella simpatica riunione vennero discusse le varie modalità circa le prossime gite sociali, trattenimenti, gare, ecc. che saranno svolte nel corrente anno.

Per domenica prossima, tempo permettendo, sarà indetta una prima gita in Friuli, e per la località il Consiglio si riserva di dare comunicazione, nel mentre si fa appello ai motociclisti di partecipare in buon numero.

Come ripetiamo simpatica, è riuscita la prima riunione in quanto tutti i presenti non soci si sono affrettati all'iscrizione, versando l'importo equivalente, e formando così un numero compatto che sorpassò ogni più ottima previsione.

La serata si è chiusa con un brindisi alla prosperità dell'ormai costituito Moto Club Friuli al quale certamente è riservata una sicura, pronta e benefica attività.

Si fa appello nuovamente ai simpatizzanti di concorrere numerosi all'iscrizione avvertendoli in pari tempo che dalle ore 9 alle 19 per informazioni possono rivolgersi in via Prefettura, 5, presso l'Agenzia dell'Istituto Italiano di Difesa Automobilistica Stradale e Sportiva, ed alla sera dalle 20 in poi troveranno nella Sede Sociale (Ristorante al Monte, via Mercatovecchio) un Consigliere di turno, per tutto ciò possa loro occorrere.

Gita sciatoria al Piano del Cansiglio

PORDENONE, 22.

Domenica 19 corrente mese scorsa questa Sezione organizzò una gita sciatoria sui campi di neve del Pian del Cansiglio.

Favoriti da un tempo meraviglioso i numerosi partecipanti di Pordenone e quelli venuti da altre parti poterono trascorrere ore deliziose dandosi alla gioia emozionante dello sci, sicchè in breve tempo ogni pendio di nevoso fu intersecato da piste lunghissime.

Il ritorno avvenne al calar del giorno fra l'allegro commiato della balda gioventù, i canti e gli evviva più frequenti per il rinnovellarsi sovente di giornate così belle trascorse dandosi ad uno sport sano che lascia in ogni animo la letizia del vivere e prepara gli spiriti al sacrificio nell'adempimento del proprio dovere nella vita.

CICLISMO

Nuove norme per il tesseramento all'U.V.I.

Le tasse federali per l'anno 1930 (Società affiliate, tessere corridori, direttori, delegati, approvazioni gare, ecc.) sono identiche a quelle dell'anno 1929.

Per il tesseramento non si devono più calcolare le L. 5 per la tessera del C.O.N. per la quale, come venne pubblicato in precedenza, vige un sistema più pratico.

Tutti i componenti delle giurie, dovranno, d'ora in avanti, aver la tessera di delegato di Società.

Fino a che la Presidenza non avrà definito il nuovo contratto d'assicurazione, i corridori non potranno reclamare alcun indennizzo di sorte; essi però dovranno versare la quota di lire 16 della qual somma sarà restituita la differenza in più versata, a contratto definito.

S'invitano le Società e corridori a voler tempestivamente provvedere al versamento delle quote, onde sveltire il lavoro della Segreteria.

Si avvertono inoltre gli interessati, che dopo il 31 gennaio c. m. nessun corridore potrà partecipare a gare se non in possesso della regolare tessera.

Quote per tessere e affigliazioni anno 1930 — Affigliazione Società L. 100.

Tessere:

Categoria I: professionisti Seniores, direttori sportivi e di velodromi L. 100 più L. 18 di assicurazione e L. 2 per francobollo C.O.N.I.; totale L. 118 — Categoria II: prof. juniores, masseurs e allenatori L. 50 e assicurazione e francobollo L. 68 — Categoria III: Indipendenti L. 40 e idem come sopra L. 58 — Categoria IV: Dilettanti Seniores lire 30 e idem L. 48 — Categoria V: Dilettanti Juniores L. 10 e idem L. 28 — Categoria VI: Allievi L. 5 e idem L. 23 — Delegati di Società L. 10 e id. L. 28.

Deposito cauzionale. — Si invitano le Società e gli Enti che hanno avuto l'incarico di organizzare gare, ad inviare il regolare deposito cauzionale di L. 25.

Società elogiata. — Oltre al particolare elogio della on. Presidenza del C.O.N.I., porgo il ringraziamento più vivo da parte del Commissariato Veneto per l'opera costantemente svolta, alla Società C. «Lino Stefanutti» da Savorgnano e alla Società Sportiva Friuli di Udine per le brillanti affermazioni e per l'ottimo posto occupato nella graduatoria delle gare nazionali organizzate nell'anno 1929 dalle suindicate società, le quali occupano rispettivamente il secondo ed il quinto posto sulle 728 Società nazionali affiliate.

Classifica generale dell'attività svolta nell'anno 1929. — 1. Unione Sportiva Parmese di Parma con gare 13 — 2. C. Ci. Lino Stefanutti di Savorgnano con gare 12 — 3. Veloce Club Vicenza di Vicenza con gare 10 — 4. Gazzetta dello Sport, Milano, con gare 9 — 5. Società Sportiva Friuli, Udine, con gare 8 — 5. Unione Sportiva Legnanese, Legnano, con gare 8 — 5. Velo Sport Reno, Bologna, con gare 8 — 5. C. S. Belloni, Padova, con gare 8 — 9. C. C. Scorzè di Scorzè, con gare 7 — 10. C. C. Alfredo Binda di Varese, con gare 6.

Seguono le altre 718 Società con 5, 4, 3, 2, 1 e 0 gare.

Il Vice Commissario della U. V. I. per la Provincia di Udine
Mario Quintavallo.

AUTOMOBILISMO

Quarta coppa delle Mille miglia

BRESCIA, 22. — Il Regolamento della IVa Coppa della «Mille Miglia» — regolamento che ha già avuto l'approvazione della C. S. del R. A. C. I. — prevede oltre la classifica per i corridori, una classifica speciale per le Fabbriche Costruttrici e per i Rappresentanti. Ogni Casa può concorrere con un numero illimitato di «equipes». Ogni «equipe» sarà composta di tre macchine che possono essere di diversa cilindrata. Gli organizzatori della «Mille Miglia», la cui sensibilità sportiva è perfettamente aderente alla grande manifestazione, hanno voluto aprire una nuova via di partecipazione e di successo.

L'A. C. di Brescia ha riservato una somma di premi alle «equipes» nell'intento di favorire la più larga e più seria partecipazione possibile delle Case costruttrici per le quali sono in palio: alla prima classificata il Gran Premio Brescia, artistica statua in bronzo, dono del conte Aymo Maggi; alla seconda una statua in bronzo media; alla terza una statua in bronzo piccola.

Prevediamo alla quarta edizione della «Coppa Mille Miglia» una partecipazione record. L'A. C. di Brescia ormai tutto ha escogitato per accrescere la portata di una gara cara alle folle sportive, ai campioni, ai gentlemen, agli industriali d'Italia.

Campionati studenteschi di scherma e corsa campestre

ROMA, 22. — L'Ufficio centrale dei G. U. F. comunica:

Nei giorni 13, 14, 15 e 16 del prossimo febbraio avranno luogo a Milano, organizzati dal locale Gruppo Universitario Fascista, i campionati universitari di scherma a squadre e corsa campestre. Il torneo di scherma comprenderà i campionati a squadre di 3 tiratori di fioretto spada e sciabola ed è il primo del genere che si organizza in Italia. Infatti anche nel campo non universitario non si è mai disputato un campionato a squadre. La Confederazione nazionale di scherma ha espresso all'Ufficio centrale dei G.U.F. il proprio compiacimento per la bella iniziativa che si prevede otterrà un brillante successo. Infatti tutti i G. U. F. stanno attivamente preparandosi per tale manifestazione tanto che si prevede che tutte le Università del Regno saranno rappresentate. Così pure intensa si va facendo la preparazione per la disputa del campionato nazionale di Cross-Country che è al suo quarto anno di disputa. Le iscrizioni alle due grandi manifestazioni sono già aperte e si ricevono direttamente all'Ufficio centrale sportivo dei G. U. F. che comunicherà a giorni un primo elenco delle adesioni. Il Ministero delle Comunicazioni ha già accordato la riduzione del 70 per cento da tutte le stazioni del Regno.

Il regolamento della Coppa Schneider per la prova del 1931

PARIGI, 22.

Il Comitato della Delegazione Internazionale di Aeronautica si è riunito ieri e oggi sotto la presidenza del conte de Vally. Erano presenti i rappresentanti della Germania, Belgio, Italia, Spagna, Stati Uniti, Gran Bretagna e Svizzera.

E' stato deciso che il prossimo congresso della Federazione sarà tenuto dal 10 al 15 giugno prossimo, su invito del Ministero dell'Aria francese. Sarà pure festeggiato il 25° anniversario della fondazione della Federazione.

E' stato concretato il regolamento per il 1931 per la Coppa Schneider. La prova sarà corsa in una sola giornata. Le prove di navigazione e galleggiabilità saranno sostituite da una prova di partenza e navigazione, effettuata immediatamente prima del volo, per la prova di velocità. Le iscrizioni saranno accompagnate a titolo di garanzia di presenza da una somma di 200 mila franchi, che dovrà pervenire al Reale Aero Club di Inghilterra, prima del 31 luglio 1931. La gara si svolgerà entro il 30 settembre 1931. La Federazione ha quindi reso noto che l'Italia ha offerto di organizzare l'importante gara a Venezia qualora l'Inghilterra credesse nel 1931 di rinunciare a farla disputare sul suo territorio.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise di Udine

L'omicidio di Gemona

Ieri ha avuto inizio alla Corte d'Assise il processo a carico di Biagio Copetti detto «Cagnat», di Stalis di Gemona, accusato di aver ucciso, con colpi d'arma tagliente alla gola, certa Anna Cargnelutti di Sante, di anni 44, maritata a Girolamo Copetti.

Presiede il cav. uff. dott. Clerici; sostiene l'accusa il Sostituto Procuratore del Re cav. dott. Alborghetti; cancelliere rag. Pisano.

Al banco della difesa siedono gli avvocati comm. Bertacioli e Sartoretti.

Il fatto, come abbiamo ricordato nel numero di ieri, fu scoperto al mattino del 21 gennaio 1929: il cadavere della Cargnelutti trovavasi sur un prato in Ronchis, tra le strade che si biforcano per Maniaglia e per Artegna. La sera prima la donna era uscita per portare il latte alla Latteria e poscia non aveva fatto ritorno a casa.

Nel proseguo delle indagini, per alcune testimonianze, o per le dichiarazioni fatte dai figli della infelice, si venne a sapere che il Copetti, tipo di donnaiolo, un giorno entrato in casa della Cargnelutti e trovatala sola le aveva usato violenza. La povera donna era rimasta turbatissima e una vera ossessione l'aveva presa e la martoriava, specie al pensiero del prossimo ritorno del marito.

Queste risultanze fecero sospettare sul Copetti il quale, il giorno 22 gennaio, veniva tratto in arresto, anche perchè si ritenne che egli avrebbe dovuto trovarsi con la Cargnelutti la sera in cui avvenne il delitto.

Il Copetti negò sempre ogni addebito.

L'interrogatorio dell'imputato

L'udienza antimeridiana ha avuto inizio alle 9.30. Dopo la formazione della Giuria e le consuete formalità, il Presidente procedette all'interrogatorio dell'imputato.

Il Biagio Copetti, aitante nella persona e dal contegno calmissimo, risponde senza esitanze. Dopo di aver riferito dei suoi rapporti col Girolamo Copetti, suo cugino, e marito della Cargnelutti, dice che da quest'ultima andava qualche volta perchè da essa chiamato per alcuni servizi pesanti o per consigli. Nega recisamente di aver avuto rapporti intimi con la povera defunta, sostenendo trattarsi di calunnie.

Vide la Cargnelutti il giorno precedente al delitto, di mattina, e scambiò poche parole nel cortile di casa. Nel pomeriggio la rivide nella di lei abitazione, perchè richiesto di consigli sulle misere condizioni della famiglia. Poi egli fece ritorno a casa, zoppicando, causa una distorsione riportata alcuni giorni prima. S'intrattenne alla sera con un amico e si coricò alle ore 20.

Il Presidente muove varie contestazioni all'imputato e questi continua a respingere ogni accusa, compresa quella di aver tentato usare violenza alla figlia della Cargnelutti.

Terminato l'interrogatorio dell'imputato, viene data lettura delle perizie.

L'udienza viene tolta alle ore 12.

I figli e le sorelle dell'uccisa

Alle 15 l'udienza viene ripresa ed è udito per primo il marito dell'uccisa, Girolamo Copetti, di anni 50. Egli narra del perfetto accordo sempre esistito con la moglie, alla quale inviava talvolta denaro dal Lussemburgo, ove trovavasi per ragioni di lavoro. Il 28 gennaio 1929 fece ritorno a Gemona e apprese dalle cognate quanto concerne il tragico fatto. Queste lo informarono che la povera Anna aveva dovuto subire le violenze del «Cagnat», e ciò lo sorprese molto, sia perchè con costui era in grande amicizia sia perchè della moglie aveva la massima stima.

Riferisce poscia quanto apprese in merito al delitto, ossia circostanze che saranno deposte dai testi.

Maria Copetti, di anni 19, figlia dell'uccisa, riepiloga i precedenti del fatto e si sofferma su quanto avvenne la domenica 19 gennaio. Dice che nel pomeriggio il «Cagnat» era stato in casa loro a parlare con la mamma. Questa, verso le 18, si era recata a portare il latte alla Latteria. Ella uscì poco dopo, con un'amico, portandosi ad una festa da ballo. Rincasando non trovò la madre, ma senza darsene pensiero si mise a letto. Durante la notte fu avvertita dal fratello che la mamma non aveva fatto ritorno ed allora si alzò e si diede a cercarla in ogni luogo, ma con esito negativo. Soltanto al mattino ebbe la dolorosa notizia della morte. Circa i rapporti col «Cagnat» dice che la madre gli aveva confidato della violenza da quegli sofferta, manifestandole la sua angoscia per il timore di essere incinta. Piangeva spesso o manifestava persino propositi di suicidio. Anche a lei il «Cagnat» aveva fatto un brutto scherzo, dandole cioè un bacio e prendendola per la vita, in modo che fu costretta a reagire con uno schiaffo.

A domanda del Presidente dice di aver avuto qualche bisticcio con la madre, poichè questa non voleva che ella frequentasse troppo le feste da ballo.

Giacomo Copetti, di anni 18, figlio dell'uccisa, narra che il «Cagnat» veniva spesse volte in casa loro, ma la domenica 19 gennaio non lo vide. Egli trovavasi nella stalla durante il pomeriggio. Alla sera la madre gli disse di far presto a mungere il latte della mucca, perchè doveva recarsi alla Latteria e in un posto che non volle precisare. Poscia non fece ritorno e allora, impensieritosi per il ritardo, alle 10.30, avvertì la sorella Maria.

Questa uscì per le ricerche, ciò che avrebbe fatto anche lui se non si fosse sentito poco bene. Al mattino ebbe notizia della dolorosa scoperta.

Afferma che negli ultimi tempi, la mamma piangeva sempre. Una volta ella era in buoni rapporti col «Cagnat» ma poi invece dimostrava verso costui molto rancore.

Cargnelutti Rosa e Regina, rispettivamente di anni 37 e 39, sorelle dell'uccisa, ebbero assieme, dalla povera Anna, piangente, la confessione che aveva dovuto subire violenza dal «Cagnat». Era disperatissima. Entrambe dicono — la loro deposizione è pressochè analoga — che la sera del 19 gennaio la loro nipote Maria fu a chiedere ansiosamente notizie della madre.

Altre deposizioni

Antonio Dorigo e Valentino Lepore, sono il procaccia postale e il casaro di Gemona. Entrambi parlarono con la Cargnelutti la sera del 19 gennaio: il primo per consegnarle della corrispondenza che erasi recata a ritirare in posta alle 18.30; l'altro per ricevere il latte, presso la Latteria, ove ella si presentò alle 18.15.

Giuseppina Valle in Sabot, levatrice di Gemona, dice che la Cargnelutti fu da lei verso a metà di dicembre del 1928 per essere visitata. In quell'incontro la povera donna ebbe a manifestarle viva apprensione per il timore di essere incinta, ed era agitata al punto da pensare persino al suicidio. Ritornò successivamente altre due o tre volte, ma ella non volle riceverla.

A domanda, dice che negli ultimi mesi la Cargnelutti aveva dato segno di non avere il cervello completamente a posto.

Mariano Stacco, carabiniere, riferisce sull'incarico avuto dal suo Maresciallo di piantonare il cadavere e poi su quello inerente l'arresto del «Cagnat», il quale seguì i carabinieri dopo aver abbracciato e baciato la moglie ed i figli, senza però apparire preoccupato.

Luigi Menini, stradino di Gemona, fu il primo ad essere informato, da alcuni ragazzi che andavano alla scuola, come in un prato sotto Stalis giacesse il cadavere di una donna. Della scoperta informò immediatamente i Carabinieri del luogo.

Si dà quindi lettura della deposizione del teste Domenico Antonini, il quale trovasi attualmente in Francia. La deposizione si riferisce al contegno imbarazzante tenuto dal «Cagnat» allorquanto si parlava del delitto.

Giovanni Cargnelutti, fratello dell'uccisa, riferisce conforme la deposizione dell'Antonini.

Vengono infine uditi i periti dott. Cesare Tess e dott. Domenico D'Andrea, entrambi medici a Gemona, i quali eseguirono sul cadavere della vittima l'esame necroscopico

A domanda del Presidente essi non possono escludere l'ipotesi di un suicidio; aggiungono però che a loro parere non lo credono possibile. Circa la ipotesi se il delitto avvenne sul luogo ove fu ritrovato il cadavere od altrove, credono di poter affermare la prima ipotesi e ciò dato che ivi furono rilevate traccie di abbondante versamento di sangue.

Con le dichiarazioni dei due periti la udienza pomeridiana ha termine; sarà ripresa stamane alle ore 9.30 con l'escussione degli altri testi.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI. — «Pez del mio cuore!», commedia in tre atti di G. Manners.

CINE EDEN. — «Nina Petrowna» con Brigitte Helm.

CINE CECCHINI. — «Un dramma a 16 anni». - Varietà.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 22:

La Sezione cereali della Borsa-merci di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: discreto numero di affari, andamento sostenuto. Apertura: marzo 141,10; maggio 143,85; luglio 129,65. Chiusura: corrente 137,15; marzo 141,10; maggio 144,10; luglio 130,15.

Granoturco: numerosi affari per consegne maggio, andamento fermo. Apertura: marzo 69,65; maggio 69,25; luglio 69,80. Chiusura: marzo 69,15; maggio 70,10; luglio 70,40.

Riso: limitato numero di affari, andamento calmo. Apertura: contante 127,25; marzo 132,45; maggio 135,75; luglio 137,25. Chiusura: contante 127,50; corrente 127,45; marzo 132,75; maggio 136; luglio 137,35.

Risone: idem come il riso. Apertura: marzo 92; maggio 94,75; luglio 96,25. Chiusura: marzo 92,25; maggio 95,25. luglio 96,15.

Il raccolto del frumento in Australia

ROMA, 22.

L'Istituto Internazionale di Agricoltura ha ricevuto un telegramma dal Governo della Confederazione australiana con cui si informa che le prospettive sul raccolto del frumento sono favorevoli nell'Australia occidentale e nella Vittoria e non hanno subito cambiamenti nella Nova Galles del sud e nell'Australia meridionale. La precedente stima di 305 milioni di quintali del raccolto dell'anno in corso rimane invariato.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 21	TRIESTE 22	MILANO 21	MILANO 22
Rend. 3.50 %	66.60	66.60	66.57	66.60
Consol. 5 %	79.20	79.10	78.90	79.—
Prest. Littor.	79.20	79.10	78.90	79.—
Obbl. Venezie	72.30	72.50		
Francia	75.05	75.05	75.05	75.05
Svizzera	369.25	369.25	369.15	369.25
Londra	92.98	92.98	92.98	92.97
New York	19.08	19.08	19.09	19.09
Berlino	456.75	456.75	456.75	456.60
Vienna	259.—	269.—	268.75	268.80
Romania	11.32	11.32	11.35	11.37
Belgio	266.25	266.25	266.10	266.20
Spagna	250.—	248.—	248.—	248.—
Praga	56.55	56.55	56.60	56.58
Ungheria	334.20	334.24	334.—	334.—
Albania	365.—	365.—	365.—	365.—
Jugoslavia	33.72	33.72	33.90	33.80
Grecia	24.80	24.80	24.70	24.75

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 22 gennaio 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	757.10	757.61	758.61
Pressione al mare	768.82	768.11	770.28
Temperatura	-4.6	-0.6	-2.2
Umidità (0-100)	95	96	98
Vento Direzione	NW	NW	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	0	10
Stato del tempo	nebb.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: — 0,1
Temperatura minima: — 5,0
Acqua caduta: mm. 0,0
Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati da Nord; cielo nebbioso; temperatura sotto la normale.

Cronache goriziane

S. E. il Prefetto in visita a Tolmino

(22). — S. E. il Prefetto avv. Giorgio Dompieri, ha visitato in questi giorni Tolmino, ricevuto dal Podestà dott. Marsan, dal preside del Collegio «Francesco Skodnik» prof. Francesco Spazzapan, dal col. Timossi, comandante il Battaglione Alpini, dal seniore Conti, della M.V.S.N. di Confine e dalle altre autorità del paese. Il Prefetto visitò gli uffici comunali, intrattenendosi lungamente col Podestà sui problemi che più da vicino interessano quella zona alpina, dove pulsa una vita feconda di opere e provvida di buoni risultati, mercè la collaborazione disciplinata di tutta la popolazione allogena che si sente orgogliosa di collaborare con le istituzioni del Regime per la maggiore ascesa dei commerci e delle industrie isontine.

S. E. volle anche esaminare i progetti giacenti al Municipio per l'ampliamento dei servizi turistici e rurali, interessandosi quindi sui progressi della industria casearia la quale, grazie al vivo impulso dato dalla sottosezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, si avvia, ormai, verso prospere e rigogliose mete.

Successivamente il Prefetto visitò il collegio «Francesco Skodnik» accolto dagli Avanguardisti e Balilla che gli tributarono un deferente ed entusiastico omaggio. Qui ebbe occasione di apprezzare, oltre al metodo d'insegnamento, la disciplina e lo spirito degli alunni che, educati ai più sani principii d'amor di Patria, tendono, con evidente entusiasmo, a rinnovare la fisionomia di quelle regioni fino a troppo state trascurate e che oggi rivivono, sotto il simbolo del Littorio, tutta la bellezza e tutta la purezza dell'ideale fascista.

Visitò poi la caserma degli Alpini, accolto con molta cordialità e deferenza dagli ufficiali superiori e di S. M., con a capo il comandante col. Timossi, col quale conferì lungamente apprendendo, con piacere, come le nostre truppe sanno conquistarsi gli animi ed i cuori di quei montanari e cattivarsi le loro simpatie. Infine, si recò a visitare il Comando della Milizia confinaria, salutato entusiasticamente da quei Camerati che compiono il duro servizio di vigilanza, ai sacri ed inviolabili confini della Patria. S'intrattenne col sen. Conti, informandosi minutamente di ogni cosa che possa riguardare e interessare il delicato servizio di confine. Poi, salutato dai presenti, fece ritorno a Gorizia, riportando dalla visita fatta nella zona di confine una buona impressione.

Domenica S. E. il Prefetto visiterà Aidussina dove si preparano al Capo amato della provincia le più fervide ed entusiastiche accoglienze.

Il Podestà di Mirandola al Podestà di Gorizia

Ieri, il presidente dei bianco-azzurri, ha presentato al Podestà di Gorizia, senatore Giorgio Bombi, un messaggio che il Podestà di Mirandola, cav. E. Tabacchi gli aveva consegnato nella sala di Pico della Mirandola, in occasione della visita che la squadra pro goriziana ebbe a fare alla simpatica cittadina, dove i pro goriziani riuscivano a pareggiare.

Dice il messaggio: «Alla fiorente gioventù di Gorizia, venuta fra noi a misurarsi nella cavalleresca competizione del giuoco, che prepara spirito e membra alle future battaglie, la Mirandola invia il suo fraterno saluto, con preghiera di rendersi interprete presso la S. V. Ill.ma del nostro amore per la sorella redenta e della nostra fede nell'avvenire e nella gloria d'Italia».

Il senatore Bombi mostrò di gradire moltissimo l'omaggio di Mirandola, intrattenendosi poscia col presidente della Pro Gorizia per trattare sui problemi che più da vicino interessano lo sviluppo e l'avvenire del calcio goriziano.

AI PRESIDENTI
dei Comitati comunali dell'O. N. B.

La Presidente Centrale dell'O. N. Balilla ha preso accordi con la Confederazione Nazionale Trasporti e con il Ministero delle Comunicazioni per la riduzione sulle ferrovie e sulle autocorriere ai Presidenti dei Comitati Comunali che converranno al I. Convegno Provinciale.

Per i viaggi in ferrovia la tariffa è ridotta del 50 per cento mentre per le autocorriere il biglietto di andata è valevole anche per il ritorno.

PER LA «VEGLIA VERDE»

Viva è l'attesa per la «Veglia Verde», indetta ed organizzata dall'A. N. Dopolavoro per sabato 25 corrente nella sala del Littorio.

La sala stessa sembra in questi giorni un vero cantiere: materiale d'ogni genere trovasi accastato e viene con pazienza e perizia lavorato e messo in opera da un gruppo di soci sotto la direzione dei progettisti Cravero e Cosmi e di altri soci esperti. E' stata oramai ultimata la spedizione degli inviti che sono riusciti una bella sorpresa per tutta la cittadinanza data la loro originalità: qualora fossero intervenute delle inevitabili od involontarie omissioni, il Consiglio Direttivo dell'A. N. A. ci ha pregato di rendere avvisata la cittadinanza che gli ultimi inviti disponibili possono venir ritirati presso il signor Cesare Bader. I signori ufficiali che interverranno in divisa saranno dispensati dalla presentazione del biglietto di invito.

Gli organizzatori, in previsione della fortissima affluenza alla Veglia del 25 corrente, hanno potuto ottenere la concessione di qualche vano attiguo alla sala, dimodochè non si verificheranno ingombri eccessivi. L'attesa per questa bella e tradizionale manifestazione dei nostri alpini è vivissima in città ed anche nei principali centri della provincia perciò è certo che anche quest'anno la Veglia Verde riuscirà pienamente, come vuole la tradizione.

SERVO INFEDELE

Il negoziante Giuseppe Feriancich, di Giuseppe, da Vipacco, ebbe occasione di constatare, amaramente la periodica scomparsa di vari quantitativi di vino e patate, che gli venivano rubati, da ignoti, dalla cantina. Egli si appostò nei pressi della cantina e potè così sorprendere il ladro identificandolo per il suo servo Paolo Vidich, di Andrea, di 19 anni, da Lose di Vipacco il quale, denunciato ai Carabinieri finì in prigione. Questi interrogato, confessò la colpa rivelando anche i nomi dei complici e ricettatori, nelle persone di Francesca Nussdorfer, fu Mattia, di 28 anni, e Giovanni Feriancich, fu Giuseppe di 31 anni, da Slape Zorzi, i quali furono pure arrestati.

UNA CADUTA

Il cantoniere stradale Luigi Zorzut, di 45 anni, da Rubbia S. Michele, cadendo durante il lavoro, sulla strada provinciale, ebbe a riportare una ferita lacero contusa alla gamba destra. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

FURTO DI BIANCHERIA

Il signor Gino Marzana, abitante in via Cappella 40, denunciò ai Carabinieri di essere stato derubato di alcuni capi di biancheria del valore di 80 lire, che aveva posti ad asciugare nel cortile della propria abitazione.

Da GRADISCA d'ISONZO
Ciò che urge definire

(22). — Come già rilevato nel numero di oggi, prima di definire la questione del Patriarcato di Aquileia bisognerebbe risolvere il riordinamento delle Diocesi della Venezia Giulia e con questo anche quello dei rispettivi Decanati e parrocchie in oggi sparse come nell'anteguerra senza tener conto degli avvenimenti bellici e del nuovo stato di cose.

Dice la storia che i sobborghi di Gradisca per una decina di anni formarono un Comune proprio denominato Bruma e che nel 1849 veniva a cessare aggregandosi alla città con la denominazione di Gradisca-Bruma.

Nel novembre 1918 il nostro primo Commissario prefettizio Antonio Piccinini denominò la città Gradisca d'Isonzo cancellando il nome di Bruma che non aveva alcun significato e meno ancora importanza storica avendo gli undici sobborghi il loro nome.

Son trascorsi ben dodici anni da questo cambiamento riconosciuto dal Governo, la Curia Arcivescovile di Gorizia continua a mantenere la parrocchia di S. Spirito come parrocchia di Bruma, di una località che non esiste, salvo che negli archivi dell'Arcivescovo non esista una carta geografica speciale.

Ma c'è ancora, i Decanati nella parte friulana sono sei: Monfalcone, Gradisca Cormons, Fiumicello, Lucinico e Visco.

Da ciò si rileva subito che Cervignano capoluogo di Mandamento fa parte del Decanato di Fiumicello che non è più Comune perchè aggregato ad Aquileia.

Grado unito a Trieste fa pure parte di questo Decanato, senza contare che tutto il Mandamento di Cervignano unito alla vostra provincia dipende da Gorizia e così pure quello di Monfalcone unito a Trieste.

Tapogliano del Mandamento di Cervignano fa parte del Decanato di Gradisca, mentre Mariano del Friuli che fa parte del Mandamento di Gradisca dipende dal Decanato di Cormons, lo stesso dicasi della frazione di Corona la quale unita al Comune di Mariano dipende dal parroco di Medea.

Lucinico aggregato al Comune di Gorizia mantiene il suo Decanato mentre la Chiesa a tenor di legge è una delle tante parrocchie di Gorizia e il Decanato dovrebbe venir soppresso.

Le frazioni di Poggio III. Armata e S. Martino del Carso unite al Comune di Sagrado dipendono dalla parrocchia di Gradisca e di queste anomalie si potrebbe registrarne ancora.

Da questo stato di cose si deve venire alla conclusione che oltre al riordinamento delle Diocesi urge anche quello dei Decanati, delle rispettive parrocchie e delle Chiese dipendenti a queste.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile